

Le-z-Amaveulle

**SOMMARIO**

La Commune à l'école.....	6
Nuovo Scuolabus.....	6
Scuole: le classi.....	7
Attività scuola dell'infanzia e primaria..	10
Visita Castello e Pont d'Aël.....	12
Les trois perles d'Aymavilles.....	13
Il castello di Aymavilles.....	16
Cripta di Saint-Léger.....	18
Je pense à vous émigrés d'Aymavilles..	19
Area Megalitica.....	20
VIEYESphotos.....	22
Conta de Tsalende.....	24
La Grandze du château d'Aymavilles.....	26
Corvé d'Iforié.....	28
Weltbilden – Visioni del mondo.....	29
Gita ad Orta San Giulio.....	30
Passeggiate.....	31
Grivola trail.....	32
Eventi estivi.....	34
Palio nazionale delle botti delle città del vino.....	36
Sesta Fiera di Aymavilles.....	37
Favò 2017.....	38
Patron 2017.....	40
2ª festa "Lo Pan Ner".....	42
Lo Pan Nir - Le Pan di-Z-Alpe.....	44
Le penne nere continuano a scrivere....	47
Fita di Padàn é Madàn 2017.....	48
Le attività del Comité di Quatro Tor 2017.....	50
Aymavilles e V.I.O.LA.....	51
65 <sup>ème</sup> Rencontre des "Scholae Cantorum".....	51
Vigili del fuoco.....	52
60 <sup>e</sup> Concours Régional Bataille des Reines.....	54
Sito internet.....	55



Comune di - Commune de

**AYMAVILLES****Le-z-Amaveulle n. 1 • 2017**

pubblicazione annuale

Direzione e redazione

**Biblioteca comunale di Aymavilles**

Direttore responsabile

**Piercarlo Lunardi**

Aut. del Tribunale di Aosta

n. 9/1990 del 30.10.1990

Progetto grafico e stampa

**Tipografia Duc**

località Grand Chemin, 16

11020 Saint-Christophe

Hanno collaborato

**Elisa Cuc****Alex Borinato****Lara Corradi****Odette David****Paola Matteotti****Solange Michelin****Rosella Ricciardi****Luciano Sarailon****Noemi Stellato****Loredana Petey****Fedele Belley****Luigi Pepellin****Giorgio Perin Riz****Maurice Pepellin****Nicole Testolin****Joseph Cesar Perrin****Cristina Galliani****Marco Rossi****Gabriella Laffranc****Yvonne Pellissier****Anna Fosson****Assessorat de l'éducation et de la culture****Fondation Grand Paradis**

## Care e Cari z-Amaveulèn,

arriviamo a fine anno nelle vostre case con il tradizionale bollettino "Le-z-Amaveulle" rivisto nel suo formato e nella sua veste grafica. Un nuovo notiziario informativo che riassume e riporta i momenti più importanti del 2017 della nostra Comunità.

Oltre al bollettino, l'Amministrazione ha investito anche sul sito del comune; il sito turistico e quello istituzionale, infatti, sono stati fusi in un unico portale che, grazie anche ad un aspetto grafico più moderno, consentirà una navigazione più semplice ed immediata accedendo anche da smartphone e tablet. Con tale strumento abbiamo voluto mettere a disposizione di cittadini e turisti uno strumento all'avanguardia per rendere più trasparente ed accessibile l'Ente, permettendo ad un numero sempre maggiore di persone di trovare facilmente le informazioni di cui necessitano riducendo le distanze tra il Comune e chi accede al servizio.

Oltre a presentare i servizi e gli aspetti amministrativi, tecnici e politici del Comune, il sito desidera informare gli utenti su attività e iniziative di diverso genere in atto ad Aymavilles diffondendo una positiva e propositiva immagine del Comune, anche grazie al "Virtual Tour" che consente di muoversi all'interno del territorio. Grazie all'iscrizione alla newsletter, che potrà essere effettuata semplicemente con l'inserimento dei propri dati, si riceveranno svariate informazioni di carattere amministrativo o di iniziative legate alla cultura ed al tempo libero. Alcune sezioni del sito sono ancora in fase di completamento, contiamo molto sulla collaborazione di tutti, cittadini e associazioni, affinché questo strumento, costantemente aggiornato, diventi un canale privilegiato di informazione e comunicazione. Iscrivetevi... mi raccomando!

In questo anno tanti sono stati gli obiettivi che l'Amministrazione comunale ha cercato di portare a termine; certo, abbiamo dovuto fare delle scelte e dare delle priorità, ma siamo comunque convinti di aver fatto del nostro meglio per dare soluzione ai maggiori e più impellenti problemi della comunità che è al centro della nostra attenzione. La cosa non è e non sarà facile anche in considerazione del fatto che solo ad aprile è stato possibile dare attuazione al bilancio e questo non per inerzia, ma per cause legate alle norme burocratiche sempre più articolate che spesso rallentano l'operato degli amministratori e degli uffici pubblici. Il nostro obiettivo è stato ed è quello di pensare innanzitutto alla nostra comunità operando scelte prudenti in linea con le indicazioni di risparmio sulla spesa pubblica, con risorse proprie e ricorrendo, in alcuni casi, all'ottenimen-

to di contributi da parte dell'Amministrazione Regionale, per completare o rivedere anche progetti promossi dalle precedenti Amministrazioni comunali.

I principali interventi effettuati sul territorio, al di là delle ordinarie manutenzioni indispensabili per il mantenimento delle strutture comunali, sono elencati nel seguito:

- nel mese di novembre, sono stati ultimati i lavori di consolidamento e di stabilizzazione della strada di accesso alle abitazioni private, al magazzino comunale ed alla sede dei Vigili Volontari, nella frazione Chierettes, realizzati mediante l'utilizzo di micropali e la realizzazione di un cordolo in calcestruzzo armato necessario per la posa del guard rail in acciaio e legno con il successivo ripristino del manto stradale tramite bitumatura per un importo di circa 125 mila euro;
- nel mese di settembre ha preso avvio il cantiere relativo al plesso scolastico per l'intervento di deumidificazione delle murature perimetrali e la realizzazione di una scala che metterà in comunicazione lo spazio antistante la palestra con il camminamento superiore per esigenze legate alle norme di sicurezza in caso di esodo. L'importo complessivo dei lavori ammonta a circa 220 mila euro; in sede di offerta l'impresa aggiudicataria ha proposto alcune migliorie fra le quali la posa della linea vita che consentirà di effettuare in sicurezza le manutenzioni sulle coperture;
- nel corso dell'estate sono ripresi i lavori di sistemazione e potenziamento dell'acquedotto comunale nelle frazioni di Montbel, Caouz, La Poyaz e Champlan, a suo tempo interrotti a seguito del fallimento dell'impresa esecutrice;
- con una spesa di circa 13 mila euro, è stata completamente sostituita la copertura del fontanile nella frazione Micheley;
- nel mese di luglio ha preso il via l'iter di approvazione della proposta di finanza di progetto per l'affidamento in concessione della realizzazione di un impianto per lo sfruttamento del potenziale idroelettrico sul tratto di acquedotto comunale Montbel, mediante l'installazione di mini centrali. Detto investimento sarà a totale carico del promotore e senza alcun onere per il Comune, che potrà usufruire di migliorie compensative con opere infrastrutturali nell'ambito del servizio idrico integrato sul territorio;
- nel mese di dicembre, dopo la variazione di bilancio, sono stati approvati due lotti di lavori di bitumatura delle strade comunali, la cui realizzazione avverrà nei primi mesi del nuovo anno per il capoluogo e nella

primavera per le frazioni alte;

- due interventi di più modeste dimensioni sono consistiti nella posa di guard rail in loc. Pesse e nel rifacimento del muro di contenimento della strada comunale in loc. Clos-Savin;
- nei primi mesi dell'anno verrà posizionato all'ingresso del paese, un pannello informativo a messaggio variabile a gestione elettronica, che consentirà di dare a chi transita informazioni immediate su viabilità ed emergenze oltre a notizie varie riguardanti eventi che interessano la comunità;
- il 14 settembre, giorno di apertura delle scuole, è stato consegnato ai bambini lo scuolabus nuovo che l'Amministrazione è riuscita ad acquistare grazie al contributo erogato da Fondazione CRT e alla raccolta fondi;
- è stato eseguito un intervento di manutenzione straordinaria sull'impianto di riscaldamento dell'Ex Hotel Suisse, comprendente anche la realizzazione della telegestione e teleconduzione dell'impianto stesso, consentendo la gestione da remoto degli orari e delle zone con un conseguente risparmio energetico;
- è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di ripristino del muro di sostegno della strada regionale di Cogne, nonché del muro a monte del posteggio del cimitero, la cui spesa totale ammonta a circa 150 mila euro. I lavori, appaltati e finanziati dalla Regione, verranno eseguiti nel corso del nuovo anno;
- nel mese di luglio è stato ufficialmente comunicato che il progetto per un primo lotto di lavori di riqualificazione delle reti tecnologiche e della pavimentazione di Vercellod è stato inserito fra i 19 progetti accolti nel piano straordinario di investimento per i comuni ai sensi della legge 24 del dicembre 2016. L'importo finanziato ammonta a circa 162 mila euro complessivi;
- numerose le iniziative volte alla salvaguardia del territorio, grazie all'intervento dell'Assessorato regionale all'Agricoltura e alle Risorse Naturali, con la realizzazione di lavori in varie parti di territorio: rifacimento sentieri Camagne-Champleval, La Pierre-Pointe de la Pierre, Sylvenoire-Vieyes, e parte della sentieristica che ha interessato l'edizione zero del Grivola Trail. Sono stati inoltre completati alcuni lavori a Saint-Léger con la realizzazione di un muretto in pietra a monte della scalinata, nonché la pulizia del pendio ed il rifacimento della staccionata ad ovest del campanile;
- anche quest'anno abbiamo presentato a Fondazione

CRT un progetto per l'ottenimento di un contributo destinato all'attività di protezione civile e salvaguardia del territorio per la messa in sicurezza della strada comunale di Turlin. In particolare l'intervento, se finanziato, consentirà l'esecuzione di opere di protezione strutturali del tipo passivo, con il ripristino delle reti esistenti e l'aggiunta di pannelli di fune maglia.

- per quanto riguarda le reti, è stata eseguita una parte dei lavori di sistemazione della distribuzione dell'acquedotto in frazione Moulins che proseguirà nel 2018 anche in frazione Micheley. Verrà altresì sistemata la fognatura della frazione Dialley;

Nel corso del 2018 prevediamo le seguenti opere:

- il secondo lotto della strada Caouz La Poyaz è stato inserito fra le 10 opere finanziate quest'anno con legge regionale 26. Il progetto consiste nel completamento della viabilità interna e la realizzazione di 16 posti auto divisi in due parcheggi, con un importo lavori di 200 mila euro oltre all'IVA;
- inizio dei lavori per l'allargamento della strada dell'envers verso Jovençan comprendente anche il prolungamento del marciapiedi e la posa di una tubazione del consorzio che consentirà di alimentare una vasta zona del capoluogo comprese le aree verdi comunali;
- verranno effettuati i lavori di sistemazione del piazzale a monte della frazione Bettex che prevedono la realizzazione di un parcheggio legato alla futura apertura del Castello grazie ad un finanziamento rientrante nel progetto Interreg Alcoltra 2014/20 "Route des vignobles alpins" ufficialmente presentato nel mese di novembre 2017;
- fra le priorità per il prossimo anno risulta sicuramente in primo piano la definizione della messa in sicurezza della strada comunale di Ozein (loc. Mont Ros) considerato che il secondo lotto di lavori previsto non ha preso il via per mancanza di fondi;
- verrà indetta nei primi mesi dell'anno la gara per la sostituzione delle attuali lampade della pubblica illuminazione con apparecchi a led che consentiranno di conseguire un notevole risparmio. Non avendo a disposizione la somma necessaria per eseguire direttamente il lavoro si è optato per appaltare per alcuni anni il servizio di esercizio degli impianti di pubblica illuminazione. Al termine del periodo gli impianti torneranno in gestione diretta dell'amministrazione;
- con una domanda rivolta direttamente al Prefetto è stato richiesto un contributo per risolvere il proble-



ma, molto sentito, della videosorveglianza. Si ipotizza di mettere sotto controllo i punti sensibili e le principali vie di accesso del comune come deterrente contro episodi di teppismo e criminalità;

- verranno infine predisposti gli studi di fattibilità per la realizzazione di una strada alternativa per l'abitato di Villetos, per la sistemazione della strada di Cerignan e per un parcheggio a La Cleyvaz che preveda anche la sistemazione del fontanile.

Avant de conclure, j'aimerais vous présenter en plus deux importantes initiatives lancées par l'Administration: la réorganisation de nos archives historiques et l'institution d'un registre de la citoyenneté active.

Afin de contrer le phénomène de la perte progressive d'identité, la Commune a décidé d'entreprendre un certain nombre d'actions visant à préserver et à conserver sa mémoire historique, à partir des documents. Nous avons donc commencé par faire le grand ménage dans l'entrepôt de la maison communale, avant de transporter toute la documentation dans celle-ci, où notre concitoyen Joseph-César Perrin a entrepris, avec sa patience et sa compétence professionnelle bien connues, de remettre de l'ordre dans le patrimoine documentaire de nos archives historiques communales, dont il avait déjà fait l'inventaire il y a un certain temps. Son aide et sa collaboration concrète sont non seulement précieuses, mais je dirais même indispensables à notre Administration, pour atteindre cet objectif culturel que nous nous sommes fixés. Un grand merci à Joseph, donc, qui offre ainsi à notre communauté la possibilité de présenter à tous les belles choses, l'histoire et les traditions de chez nous.

Au cours de l'année 2017, nous avons aussi institué un registre de la citoyenneté active, pour sensibiliser notre

communauté à la valeur du bénévolat. Quatre de nos concitoyens, ainsi que deux associations (le groupe ANA d'Aymavilles et le Ski Club Drink) se sont inscrits sur ce registre communal, ce dont nous les félicitons. Ils se sont en effet mis au service de la collectivité, sur la base des interventions conçues par l'Administration et proposées par les bénévoles eux-mêmes. Je tiens à les en remercier car leurs interventions vont dans le sens de l'intérêt général et contribuent à améliorer l'image de notre commune: petits travaux d'entretien, tonte et nettoyage des espaces verts, entretien des chemins muletiers et des sentiers, réparation des barrières et des équipements de jeux pour enfants dans les parcs réservés à ces derniers.

Je désire enfin remercier chacune de ces personnes dont l'engagement nous permet de faire tout ce dont je viens de vous parler: celles qui travaillent au sein de la Commune, pour que les services aux citoyens soient toujours plus efficaces; les membres de notre paroisse, autour de l'abbé Gabriel et de frère Marcello, pour leur précieuse activité; les nombreux bénévoles qui œuvrent dans le cadre de diverses associations – la Pro Loco, le Comité de Catro Tor, les Chanteurs des Aymavilles, l'ADAS, le détachement des sapeurs-pompiers volontaires – qui, par leur générosité et leur acceptation des responsabilités, expriment jour après jour leur attachement et leur amour pour Aymavilles.

Au nom du Conseil communal et de la Junte, mais aussi en mon nom personnel, je souhaite à toutes et à tous un joyeux Noël et une année 2018 à l'enseigne de la paix et de la sérénité.

Le Syndic  
**Loredana Petey**



## La Commune à l'école

**L**a *Commune à l'école* è il progetto con cui il Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta (CELVA), in collaborazione con la Presidenza e l'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Consiglio regionale promuovono la conoscenza e l'apprendimento delle competenze civiche degli alunni delle scuole valdostane. Questo progetto rappresenta un viaggio "fianco a fianco" tra alunni, insegnanti ed amministratori. Durante l'anno alcune classi della scuola di Aymavilles hanno imparato a conoscere meglio il paese in cui vivono, hanno visitato i luoghi di maggiore interesse ed hanno iniziato a comprendere i ruoli all'interno dell'amministrazione comunale. Le classi hanno potuto confrontarsi con alcuni rappresentanti dell'amministrazione comunale e si sono fortemente dimostrati interessati portando in aula innumerevoli quesiti e



curiosità. Durante questi incontri è stato presentato loro il gonfalone e spiegato il suo significato e la simbologia contenuta al suo interno.

Si tratta di un progetto interessante, è importante che i bambini imparino sin dai primi gradi di scuola a conoscere bene il luogo in cui vivono, la sua storia, i suoi luoghi principali e le sue regole.

L'educazione civica si deve imparare non solo tra i banchi di scuola, ma è importante che questa venga impartita innanzitutto dalle famiglie, ogni giorno, perché solo così è possibile costruire insieme un paese migliore.

## Nuovo Scuolabus

**I**l primo giorno di scuola ha dato il benvenuto al nuovissimo scuolabus per gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria. Fondazione CRT, per il tramite del suo consigliere Ugo Curtaz, ha apportato un aiuto fondamentale per questo acquisto infatti, con il suo contributo, ha aiutato l'Amministrazione realizzare questo

rinnovamento. Il mezzo è un Iveco modello IrisBus completamente attrezzato per il trasporto di 26 bambini, più due accompagnatori e il conducente.

Si tratta di un veicolo di nuova generazione, che garantisce la massima efficienza, fornendo un trasporto scolastico più agevole e sicuro.



# Le classi



*gli Esploratori*



*i Fiori*



*la Frutta*

classe  
Prima



classe  
Seconda



classe  
Terza







*classe  
Quarta A*



*classe  
Quarta B*



*classe  
Quinta*

## Attività scuola dell'infanzia



*Festa di Natale*



*Festa di fine anno*

*Giornata ecologica*





*Visita in Comune*



**Attività scuola primaria**



*l'orto  
didattico*

## Visita Castello e Pont d'Aël

**L**a primavera 2017 ha aperto le porte, ad alcune classi dell'infanzia e della scuola primaria, dei due monumenti storici più importanti di Aymavilles.

La scuola dell'infanzia ha visitato il Ponte acquedotto romano del Pont d'Aël. Ai bimbi è stata raccontata la storia del ponte dopodiché hanno potuto attraversarlo prima in superficie e poi al suo interno sulla passerella in vetro che ha lasciato tutti a bocca aperta.

I bimbi più grandi, della primaria, hanno invece visitato il tanto atteso castello. L'architetto Mazzella ed il suo staff hanno guidato le classi attraverso un percorso appositamente messo in assoluta sicurezza per i ragazzi. Le precise spiegazioni dell'architetto hanno incantato i ragazzi, la storia del castello e dei lavori di ristrutturazione, conditi da aneddoti e curiosità, hanno scatenato la curiosità degli alunni che hanno colto l'occasione per ricoprire di domande tutti gli addetti ai lavori. È stato un privilegio per i ragazzi poter entrare all'interno del castello, osservare le tecniche di restauro dei beni culturali ed avere un addetto ai lavori a disposizione. Per questo motivo si ringrazia l'Assesso-



rato Istruzione e Cultura della Regione, la Soprintendenza ai beni culturali, l'architetto Mazzella e tutto il suo staff per la disponibilità dimostrata.





## Les trois perles d'Aymavilles *par Joseph-César Perrin*

**D**epuis quelques années l'Académie Saint-Anselme d'Aoste organise un cycle de "Conférences de Printemps" qui se tient entre la fin du mois de mars et le début d'avril. Il s'agit de trois conférences sur des sujets variés concernant l'histoire, l'art, les traditions voire la culture en général du Val d'Aoste. Pour cette année 2017, la dernière de mon mandat septennal de président de l'Académie, j'ai voulu proposer trois rencontres ayant un sujet unique : Aymavilles. En effet, le titre du cycle était *Les perles d'Aymavilles*, c'est-à-dire les trois magnifiques monuments que notre commune possède et qui méritent d'être valorisés et mieux connus non seulement par les chercheurs et les spécialistes mais aussi par le grand public. De plus, j'ai voulu porter ces conférences directement sur notre territoire. Naturellement, vu le sujet

choisi, le lieu ne pouvait qu'être notre commune.

C'est ainsi que les 24 et 31 mars et le 7 avril la salle de la Cave des Onze Communes a accueilli un public dont le nombre a largement dépassé nos prévisions et, qui plus est, une bonne partie de l'auditoire était composé par des *Amaveullen* – syndic, membres de la Junte, conseillers et citoyens – qui ont pu approfondir leurs connaissances sur nos trois monuments ; le Pont-d'Aël, le site de Saint-Léger et le château. Quant aux conférenciers, j'avais voulu confier la tâche à trois spécialistes qui ont suivi les fouilles et les travaux de restauration de ces trois *perles* et que je remercie pour avoir bien voulu accepter mon invitation.

La première conférence, *Aquis inductis per loca difficilia. Tutta la meraviglia di Pont-d'Aël*, a été tenue par M<sup>me</sup> Stella





Bertarione qui dans une longue et intéressante causerie nous a dévoilé tous les secrets de cet aqueduc romain.

Bâti en l'an 3 avant Jésus-Christ sous le consulat de César Agostoe, chevauchant l'abîme du torrent Grand-Eyviaz, permettant le passage de l'eau à l'étage supérieur et celui des hommes et de leurs bêtes au-dessous, ce monument est un *unicum* dans son genre car les fouilles ont dévoilé que son arc est constitué par des cellules remplies d'un sable très fin. Cette œuvre colossale n'était pas publique comme les ponts de la voie consulaire ou les monuments d'Aoste, mais privée comme l'indique ce *privatum* de l'inscription placée sur le côté nord du pont. Son constructeur Avilius Caimus Aimus était originaire de Padoue, un entrepreneur – mais aussi un trafiquant d'esclaves – qui tout probablement exploitait les carrières de 'bardiglio' d'Aymavilles, marbre qui fut employé pour la construction d'un bon nombre des monuments d'Aoste. À ce qu'il paraît cet aqueduc avec son long canal d'adduction de l'eau ne fut actif que pendant une cinquantaine d'années. Mais dans quel but fut-il construit? D'après la conférencière c'était pour conduire l'eau jusqu'aux carrières pour faciliter l'extraction du marbre.

Personnellement j'ai toujours exprimé des doutes à ce propos. Depuis le Pont-d'Aël jusqu'à Pesse il n'y a aucune trace de l'éventuel aqueduc. Il est vrai que deux mille ans se sont écoulés et que le canal a pu être complètement détruit. Mais un autre doute surgit. Pourquoi l'entrepreneur a-t-il construit le canal adducteur sur la rive gauche

du torrent l'obligeant à bâtir un pont extrêmement coûteux quand il aurait pu emprunter la rive droite, comme cela a été fait au moyen âge pour le ru d'Arbério, avec des frais inférieurs? Attendons que d'autres découvertes puissent nous éclairer à ce propos.

La deuxième conférence a été tenue par l'archéologue Cinzia Joris qui ayant suivi les recherches faites au site de Saint-Léger; elle était donc la plus compétente à nous en parler. Son intervention, *Racines. Les découvertes archéologiques de Saint-Léger*, l'a bien démontré.

Elle nous a parlé des fouilles conduites dans l'emplacement de l'ancien cimetière situé entre l'église, le clocher et le chemin montant vers les vignes et nous a décrit les différentes strates d'ensevelissement. Mais la véritable surprise a été la découverte des restes d'une maison remontant à l'époque romaine. L'hypothèse qu'il s'agisse de la villa du bâtisseur du Pont-d'Aël n'est pas à rejeter. Puis M<sup>me</sup> Joris nous a conduits virtuellement à l'intérieur de la crypte, l'ancienne église, nous décrivant la complexité de ce monument aux multiples phases de construction. Là aussi, les fouilles conduites à l'ouest de la crypte ont dévoilé une probable trace

romaine grâce à la présence d'une partie du sol induit de "coccio pesto", matériel que les Romains utilisaient pour rendre imperméable les planchers ou d'autres parties des bâtiments. Certains historiens, mais aussi la tradition populaire à Aymavilles, affirment qu'à Saint-Léger, vers le VIII<sup>e</sup> siècle, il y aurait eu un monastère bénédictin. M<sup>me</sup> Joris, en mettant ensemble toutes les données du site, suppose que cette hypothèse n'est pas à rejeter totalement. D'ailleurs l'endroit est suggestif et personnellement je crois qu'il a été fréquenté dès l'Antiquité : des fouilles en profondeur pourraient dévoiler des surprises !

C'est M. Mauro Cortelazzo qui a clôturé ce cycle par sa causerie *Dai muri di fondazione alle carpenterie del tetto: tracce delle recenti indagini per interpretare l'evoluzione del castello di Aymavilles*.

Le château que nous voyons actuellement avec ses loges est celui modifié par le baron Joseph-Félix de Challant entre 1715 et 1728. Mais le mamelon sur lequel il surgit a dû être très tôt fortifié, car situé sur un lieu stratégique pour le contrôle du passage vers Cogné et Villeneuve.

Probablement une simple motte castrale a précédé le premier donjon élevé vraisemblablement au XI<sup>e</sup> siècle mais mentionné pour la première fois seulement en 1207. D'après les documents du XIV<sup>e</sup> siècle le *castrum* était assez vaste et complexe car ils nous signalent les murs d'enceinte, deux portes d'accès, des tours et des édifices, le fossé et le pont-levis, la chapelle, etc. Les Challant, devenus seigneurs d'Aymavilles en 1354, modifièrent cette structure. C'est Amédée, maître du château, qui en 1396 commença à préparer le chantier, puis à élever la nouvelle structure avec les quatre tours d'angle. Les travaux durent terminer vers 1410-1411, certainement avant 1413 car c'est en cette année qu'Amédée vint habiter au château en y conduisant sa femme Louise de Miolans. La charpente du toit est un véritable chef d'œuvre. M. Cortelazzo a très bien illustré toute la complexité du château et les phases de sa reconstruction.

Le château deviendra à la fin des travaux en cours un musée qui abritera la prestigieuse collection d'œuvres d'art de l'Académie Saint-Anselme.

\*\*\*

Ce cycle de conférences a permis de faire apprécier ces trois précieux monuments qui à l'avenir pourront être une ressource économique pour notre commune. En effet, le tourisme culturel se développe de plus en plus et Aymavilles a tous les atouts pour en jouir et en tirer de bons bénéfices.



## Il castello di Aymavilles: un cantiere in divenire tra passato, presente e futuro

Il complesso monumentale, che comprende il castello di Aymavilles, le pertinenze, il parco e gli edifici annessi, è di proprietà della Regione Autonoma Valle d'Aosta dal 1970.

Nel castello, al momento chiuso al pubblico, sono in corso i lavori di restauro della struttura architettonica e delle decorazioni parietali interne, iniziati nel 2013, finalizzati al futuro allestimento del museo dell'Académie Saint-Anselme.

Sebbene i sondaggi lo lasciassero intuire, non era possibile immaginare nel 2006, in occasione delle prime indagini stratigrafiche condotte sulle finiture murarie degli ambienti interni, la quantità, e per certi versi, la qualità degli apparati decorativi che i recenti restauri hanno fatto riaffiorare dalle pareti del castello.

Tra la fine dell'Ottocento e la prima metà del Novecento il castello viene utilizzato come dimora estiva da parte degli ultimi eredi della famiglia Challant. Al momento dell'acquisto da parte dell'Amministrazione regionale l'aspetto dominante negli interni era proprio quello legato alla stagione novecentesca delle villeggiature che aveva coperto le decorazioni ottocentesche.

Gli interventi di restauro delle decorazioni, intrapresi a partire dall'autunno 2013 e tuttora in corso, hanno lentamente restituito un'immagine inedita e pregevole dell'edificio, che si era perduta nel tempo al di sotto di pesanti strati di tinteggiature o di variopinte carte da parati disposte su più livelli, talvolta molto tenaci e difficili da rimuovere, da collegare perlopiù ai diversi giri di proprietà.

Dal punto di vista stilistico, le decorazioni sono riconducibili alla fase abitativa ottocentesca connessa a Vittorio Cacherano Della Rocca-Challant (1778-1857). All'ultimo discendente diretto Challant spetta

infatti, nel quarto decennio del secolo, l'avvio di una grande campagna di restauro della dimora e la metamorfosi del suo aspetto interno (in particolare il rifacimento delle decorazioni murali interne).



Il paziente lavoro dei restauratori ha quindi reso apprezzabili la vivacità cromatica e la varietà dei soggetti che ornavano le numerose sale del castello, selezionati verosimilmente dal committente, sebbene con qualche accostamento bizzarro, anche in rapporto alle diverse funzioni residenziali degli ambienti. Nel programma di radicale ammodernamento pittorico vengono similmente comprese le superfici delle porte interne (da cui è tratto il dettaglio raffigurante un uccellino utilizzato nel materiale di comunicazione dell'iniziativa). Il variegato programma decorativo emerso sulle superfici murarie e sulle porte delle sale di rappresentanza rileva lo spirito aggiornato, erudito e curioso del suo committente. Si tratta di un repertorio assai vario, dove convivono suggestioni neogotiche, neobarocche, del mondo classico e perfino egizie.

La discordanza di stile che caratterizza le decorazioni di alcune sale del secondo piano e il rivestimento pittorico delle porte rende plausibile ipotizzare l'attività di pittori e maestranze diverse, di cui non



rimane traccia nelle fonti attualmente disponibili, più o meno qualificate e operanti presumibilmente in tempi successivi.

I restauri e le conseguenti scoperte degli ultimi anni hanno consentito di comprendere con maggiore chiarezza gli orientamenti culturali e le scelte estetiche e stilistiche del conte Vittorio Cacherano, consolidando l'idea di inserire una collezione ottocentesca nel castello.

Il castello di Aymavilles è stato quindi scelto come luogo ideale per ospitare la collezione dell'Académie Saint-Anselme di Aosta, creando così un interessante quanto originale *fil rouge* tra questa raccolta, iniziata nel 1855 all'epoca della fondazione dell'Accademia, e la collezione del conte Vittorio Cacherano della Rocca, ultimo discendente della famiglia Challant ad abitare il castello, impegnato all'incirca negli stessi anni ad allestire in queste stanze una pregevole raccolta di dipinti e oggetti di vario genere, oggi quasi completamente dispersi.

Il progetto museale prevede che questo vuoto venga idealmente colmato



dalla presenza delle opere di proprietà dell'Accademia, di grande rilevanza per la storia valdostana, coerentemente con la destinazione storica assegnata al castello dagli ultimi Challant nel corso dell'Ottocento.

Tra le opere più importanti della collezione dell'Académie Saint-Anselme figurano l'altorilievo raffigurante Santa Caterina, attribuito alla bottega di Stefano Mossetta, e i tre capitelli da San Francesco, da inquadrarsi come azioni di recupero dell'antico patrimonio architettonico e artistico. In più di un secolo e mezzo, grazie ai numerosi donatori, entrano in raccolta interessanti sculture lignee, tele dipinte, frammenti di affreschi, nonché oreficerie e oggetti di carattere ecclesiastico, che danno un'idea della consistenza della collezione.

L'obiettivo del progetto museale è fornire al visitatore una doppia chiave di lettura: da un lato raccontare la storia del castello di Aymavilles, attraverso il recupero filologico dell'edificio e delle fasi salienti della sua trasformazione (l'aspetto attuale risale all'imponente intervento settecentesco ad opera di Joseph-Félix de Challant), dall'altro dare adeguato rilievo all'importante collezione dell'Accademia.

Per riuscire a trasmettere questi diversi messaggi, parte della comunicazione museale verrà affidata alle moderne tecnologie multimediali, a corredo e integrazione dei pannelli didattici.



## Cripta di Saint-Léger

Una novità che ha caratterizzato l'estate 2017 è stata l'apertura al pubblico della cripta della chiesa di Saint-Léger ad Aymavilles.

Grazie alla Fondazione Grand Paradis, al Comune di Aymavilles ed in collaborazione con l'Assessorato all'Agricoltura della Regione sono state organizzate visite guidate con la presenza degli archeologi che hanno partecipato agli scavi per tutta l'estate fino al 9 settembre 2017.

Durante le recenti campagne di scavo archeologico ed in seguito agli approfondimenti effettuati il complesso di Saint-Léger, Chiesa e Cripta, è da ritenersi uno dei beni religiosi, ma non solo, dell'Alta Valle d'Aosta.

La Cripta è parte integrante della bellissima Chiesa settecentesca di Saint-Léger e risale all'Alto Medioevo.

Si tratta di una cripta a due navate, separate da pilastri in pietra, che sostengono le volte tramite archi a tutto sesto; l'abside è semicircolare e l'asse del presbiterio è leggermente inclinato a dx e questa posizione vuole richiamare l'inclinazione della testa di Cristo nel momento della sua morte in croce.

Sicuramente la cripta nella parte originale risale all'ottavo secolo ma secondo le



scoperte più recenti si può pensare anche ad una datazione più antica.

In altri tempi la cripta doveva presentare tre navate ma una è stata probabilmente inghiottita nel muro settentrionale della attuale chiesa.

Gli scavi archeologici iniziati, sospesi, ricominciati a più riprese in un arco di tempo di diversi anni, hanno riguardato sia l'esterno, a sud, sia l'interno della cripta e dell'adiacente sottochiesa. L'analisi nei vani interni ha portato alla luce una buona concentrazione di sepolture facenti riferimento a periodi cronologici differenti. Inoltre è stata rinvenuta la base di una fornace per una campana datata in età medioevale. A lato di questa sono state ritrovate tracce labili ma indiscutibili della presenza di un complesso insediativo



di età romana, antecedente alla fase di cristianizzazione, con tracce di possibili strutture termali.

Questo sito ha quindi origini molto antiche e la tradizione orale tramanda anche l'esistenza in epoche successive di un monastero Benedettino datato a cavallo tra il settimo e l'ottavo secolo.

Uscendo dalle profondità della cripta si ha l'occasione di visitare l'interno della chiesa di Saint-Léger nota e conosciuta soprattutto per la sua facciata interamen-

te affrescata "trompe l'oeil".

All'interno è presente una unica navata con volte a crociera, ornate da una luminosa e ricca decorazione datata intorno al 1850. Per questa struttura la chiesa gode di una acustica eccezionale e per questo motivo ospita in vari periodi dell'anno cori e concerti.

All'esterno della chiesa è presente un bellissimo campanile la cui cella campanaria ospita la più antica campana della Valle risalente al 1380 circa.

## «Je pense à vous émigrés d'Aymavilles»

Le prix René Willien est attribué tous les ans au mois de mars, depuis 1994, aux éditeurs d'ouvrages dont le contenu est représentatif de la réalité valdôtaine et présente au moins une partie du texte en français ou en francoprovençal. La Présidence de la Région a institué le prix littéraire afin de rendre hommage à la mémoire de René Willien, écrivain de langue franco-provençale au talent original et profond; mieux faire connaître dans le monde littéraire l'œuvre de cet auteur et ses liens avec la culture valdôtaine; encourager la réalisation de nouveaux projets éditoriaux d'intérêt historique, culturel, social, géographique, eth-



nographique et scientifique portant sur la Vallée d'Aoste.

A la première place s'est classée Emma Bochet avec «Je pense à vous émigrés d'Aymavilles» édité par Tipografia Testolin. Le prix est arrivé à la suite d'un long travail de recherche et de production en occasion de la Fête des émigrés de Aymavilles 2016.

Les plus sincères compliments à Emma!



## Area Megalitica

L'area archeologica di Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta è un sito pluristratificato le cui tracce storiche comprendono una chiesa romanica, sorta su resti romani e gallici, dei santuari dell'Età del Rame, sino ai rituali di consacrazione risalenti alla fine del Neolitico. L'aratura culturale, gli allineamenti di pali lignei e di stele antropomorfe sono testimonianze preistoriche che fanno di questo luogo un giacimento archeologico di importanza internazionale e accompagnano il visitatore in un viaggio nel tempo caratterizzato da un forte impatto emotivo e da un altissimo valore culturale.

L'estensione temporale delle opere e la presenza di testimonianze così lontane e così varie rende difficile la comprensione ai non "addetti ai lavori". Determinante per la comprensione e l'apprezzamento della visita al sito archeologico è stata la serata di presentazione svoltasi nei locali della biblioteca di Aymavilles tenuta dalla dott.ssa Nataschia Druscovich, archeologa che ha partecipato agli scavi dell'area megalitica e guida impegnata all'interno del sito archeologico stesso nelle visite accompagnate. Durante la serata introduttiva è stato possibile dare una collocazione temporale nonché una cronologia contestualizzata con quello che avremmo ammirato durante la visita al sito archeologico. Le spiegazioni semplici e circostanziate hanno fugato dubbi e imprecisioni legate soprattutto alla scarsa conoscenza delle nostre origini. La dottoressa Druscovich non solo ha arricchito le nostre conoscenze sulla Preistoria ma ha saputo anche trasmettere l'amore immenso che spinge gli archeologi ad un lavoro spesso lungo, faticoso e talvolta avaro di risultati.

L'area, riportata alla luce nel 1969, si



estende per circa un ettaro. Il termine area megalitica è stato utilizzato per definire sinteticamente una porzione di terreno, più o meno estesa ma ben delimitabile, nella quale sono presenti testimonianze monumentali megalitiche multiple e di tipo diverso.

I ritrovamenti mostrano l'esistenza di un'area sacra destinata sin dall'inizio a essere sede di ricorrenti manifestazioni legate al culto e alla sepoltura.

Sono state individuate cinque fasi strutturali che, a partire dal Neolitico recente (fine del V millennio a.C.) e attraverso tutta l'Età del Rame (IV-III millennio a.C.), giunge all'Età del Bronzo (II millennio a.C.).

Configurata dapprima come un santuario all'aperto destinato al culto dei viventi, l'area assume solo negli ultimi secoli del III millennio funzioni funerarie, divenendo una necropoli privilegiata, con tombe monumentali di varia tipologia megalitica.

In ordine cronologico sono possibili apprezzare: le tracce di un'aratura propiziatoria corredata dalla semina rituale di denti umani (fine V millennio a.C.) seguita dalla creazione di pozzi allineati sul cui fondo trovano posto offerte quali macine unite a resti frutti e cereali.

In un momento successivo (inizi del III millennio a.C.) si ha l'allineamento di almeno 24 pali totemici in legno orientati da Nord Est a Sud Ovest progressivamente affian-





cati e poi sostituiti da più di 46 imponenti stele antropomorfe, prima vera manifestazione del megalitismo in quest'area, magistrali capolavori della statuaria preistorica.

La destinazione d'uso dell'area si fa nettamente funeraria con la costruzione delle prime tombe megalitiche, probabilmente occupate da membri di eminenti famiglie della comunità, costruite totalmente fuori terra. Protagonista esemplare è la cosiddetta "Tomba 2", eretta su un'inusitata piattaforma triangolare di pietrame, utilizzata per quasi un millennio come sepolcra collettiva ospitante i resti di ben 39 individui.

Il percorso espositivo dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans inizia con una discesa temporale dall'odierno alla preistoria: lungo un tragitto costellato da



immagini riferite alla storia umana, le passerelle dall'ingresso del museo conducono il visitatore al livello del sito archeologico vero e proprio (a circa 6 metri sotto il livello stradale).

Qui si apre allo sguardo un ambiente grandioso: l'effetto cercato è quello di una comprensione viva emozionale dell'insieme, colto come complesso monumentale, modulato dall'illuminazione che muta gradatamente con riferimento alle diverse ore del giorno.

Attraversando la dimensione del tempo, i toni delle luci colorano l'atmosfera che avvolge i reperti archeologici, il dolmen, le stele abbattute, le piattaforme, le tracce delle arature.

La visita è un continuo affaccio sul sito archeologico. Spiegazioni, approfondimenti e interpretazioni sono disponibili su apparati didattici e multimediali. Una prima visita non accompagnata risulta spesso lunga e difficile in quanto l'attenzione catturata dalla sovrabbondanza di materiale presente non permette di cogliere quello che è primario rispetto a ciò che è di secondaria importanza.

L'itinerario si articola in sei sezioni, che seguono e ricostruiscono la periodizzazione del sito: la curva accogliente della cronologia termina indicando il passaggio alle arature, quindi ai pozzi, attraversando poi il lungo ambiente dedicato agli allineamenti di pali, per giungere alle stele antropomorfe e alla conclusiva fase delle tombe.

Credo che una singola visita al sito senza l'aiuto di una guida faccia prevalere l'impatto emotivo ma lascia sicuramente un senso di incompiuto e incompleto. Ogni successiva visita, specie se facilitata e valorizzata dalla presenza di una guida, aggiunge tasselli importanti al puzzle...

Perché sapere da dove veniamo pone le basi anche per sapere dove andremo...

## VIEYESphotos

la mémoire d'un village d'Aymavilles à travers les photos de famille

L'idée d'aménager pour l'été 2017 au village de Vieyes une exposition de vieilles photos concernant le village avait été lancée au cours de l'hiver dernier par Giovanna Bérard, institutrice viéyentse retraitée. Elle avait ensuite contacté l'Association Valdôtaine Archives Sonores, organisme dont les membres sont tous des chercheurs bénévoles et qui s'occupe de mémoire depuis sa création, en 1980.

L'AVAS avait accueilli volontiers cette demande de collaboration en proposant, cependant, d'installer l'exposition en plein air, sur les murs des maisons. L'idée était originale et le parcours pour la réaliser plein de problèmes à résoudre, mais le défi a été lancé. Fort heureusement, les familles du village ont activement collaboré, d'abord pour le collectage des photos, ensuite pour l'aménagement, et voilà qu'environ 180 photos (sélectionnées parmi les 300 collectées), distribuées par sujets ou bien par familles et affichées sur 32 panneaux, ont été exposées.

L'Association Valdôtaine Archives Sonores s'est occupée de la recherche, en retrouvant aussi d'autres images dans ses propres fonds et dans la médiathèque régionale au BREL; elle a ensuite rassemblé et élaboré le matériel pour organiser l'exposition. Le financement a été assuré directement par l'AVAS (environ 35%), par les contributions de la Commune d'Aymavilles, de la Consorterie Vieyes-Sylve-noire et de la société CEAB (au total, environ 30%), mais surtout grâce aux dons des amis et des habitants de la localité qui ont assuré le restant 35% nécessaire à soutenir financièrement une initiative qui s'est



révélée attrayante, discrète et culturellement importante pour la communauté. « *No sen passò dedeun Viéye - a écrit en patois dans un message un visiteur - é vo garantèiso que totte celle foto paré espoye devan le meison é ià pe le tsemeun m'an baillà l'émochon presque de senti le voèce di dzé, le bride di situachon d'eun cou euncò vivente deun le veulladzo* ». En se promenant dans les rues du village, les visiteurs (qui ont été nombreux au cours de l'été) ont pu admirer les différents panoramas du village fixés tout le long du siècle dernier, ainsi que les portraits de famille de tous ceux qui résident dans le village (17 habitants) ou bien qui y séjournent pendant l'été.

Parmi les autres sujets, il y a les ponts, la chute du torrent du Nomenon, les travaux agricoles, les mariages, les anciennes *cantigne* de la localité, l'école, la chapelle, l'inauguration de la route d'accès au village en 1957, la première messe du chan. Jean Bérard, la fête patronale et les guerres.

« *Le immagini Ci raccontano* » disent les experts. Mais c'est à nous d'en saisir les histoires qu'elles peuvent transmettre. En regardant attentivement les vieilles pho-



tos que nous avons tous dans nos tiroirs, à chaque fois, nous pouvons y retrouver un souvenir, un détail, une personne que nous avons connue, souvent aimée. Elles nous font revivre des moments de notre vie, parfois oubliés: prenons en toujours soin !

Ainsi, on peut affirmer que **VIEYESphotos** a vraiment représenté *la mémoire d'un village d'Aymavilles à travers les photos de famille.*

La plupart des photos resteront exposées

de façon permanente, les autres ont été déplacées pour la saison hivernale, mais elles retrouveront leur place au printemps 2018.

La présentation officielle a eu lieu le samedi 29 juillet 2017 dans l'après-midi, avec la participation des Trouveur Valdôtèn et du groupe des anciens choristes du chan. Jean Domaine qui, pour l'occasion, sont revenus sur le Chansonnier sonore qui a été réédité au printemps dernier par l'AVAS et l'Imprimerie Duc (la même qui a magistralement réalisé aussi les panneaux de l'exposition de Vieyes). Les responsables de l'AVAS et les représentants de l'Administration Communale d'Aymavilles étaient également présents et, malgré la pluie, un public assez nombreux a participé à cette inauguration.

**Carlo A. Rossi**  
pour l'Association Valdôtaine  
Archives Sonores







## Conta de Tsalende

Dze voudrio vo conté  
 Sen que padàn l'a contó a mé  
 De si grou méacllo que l'et accapitó.  
 L'è dza pasó tan de ten de so.  
 Deun seutta sezón  
 De nèi nen veun a montón.  
 É la vèille, eun vèi, deun la nite pi  
 sombra,  
 de lemie trevolé, tracomé bo pe la  
 comba.  
 Eun tseule, eungn eunflondze canque  
 caze i dzon-é,  
 mi fé po ren, no fot allé.  
 I sondzón d'eun batón, catcheun l'at  
 euntoillà de paille atò de sadzo,  
 é lo fouà bièn aat aleunne lo passadzo.

Partèn, partèn, chouèn l'éteila !  
 Le clotse baillon le gran cou pe la nite pi  
 dzenta.  
 No fo choure l'éteila pi lluizenta !  
 Deun l'er, eun flo s'épatte, monte é  
 volappe :  
 l'an réya eun grou fouà atò de moui de  
 frappe.  
 Djeusto, djeusto l'an fenè la couette di  
 pan,  
 si pan ruitso, bon, si pan pe to l'an.  
 Dedeun eun bo tsavèn  
 Nen n'at a couti di sacristèn.  
 A tcheut eun petchoù bocón  
 Pe pouté i mitcho avouì la bénédichón.  
 I tsantre eun bocón pi grou,  
 i man-éilli mèitchà  
 é eun pan euntcher pe l'enquerà.

Le-z-andze son lé fer, avouì le-z-ale  
 iverte.  
 Son arbeillà de blan, le man djeunte é  
 ferte.  
 Eun colatèn todzèn, bo de la tsantie,  
 deussù eun fi lluizèn de lemie,  
 l'éteila de papì su tcheut l'è bèichéye  
 canque i sondzón de la crèche  
 aprestéye.  
 De dzenta moffa verda, aata é peluya

l'an couillà  
 Su pe lo tsanti, protso de la poyà  
 Eun dépeillèn avouì chouèn  
 Le pantì atò le man, todzèn.  
 Dedeun le pi grouse grebeuille  
 L'an pouzò de-z-écorse de daille.  
 La crèche l'a lo bon flo  
 De la larze é di bouque d'eun tchi no.

Tcheu quèi, a acouté de vouèse é eun  
 socalé  
 Que anonson le berdjé.  
 Entron pe la grousa pourta di fon.  
 L'an, euntoillà de lèira, eun grou batón.  
 I pià de soque nèye ; eun grou, pezàn  
 manti  
 é catche bieun su lo cotsón, de travì.  
 Tsanton a plén-a vouèse  
 De canteuque de jouése.  
 Di sondzón, lèi repondon le berdzie  
 Entréye pe la petchouda pourta dézò la  
 vuille tsantie.  
 L'an totte le sabó garni de peleussa  
 figna.  
 Deussù le-z-épale, an queurta  
 manteligna.  
 Pourton, pe lo mèinoù, de don deun le  
 tsavèn :  
 eun lapeun, an pinna, dou pan de  
 fromèn,  
 tchica de lan-a, an dozén-a de-z-ouè.  
 L'an de basquinne de sardze d'eun cou,  
 lo motcheui llézù dèri la tita  
 é eun dzen fèider to preuque, si de la  
 fita.

De mèinoù n'a plen lo queur.  
 Catcheun clotse : gagné la sonno l'è  
 belle deur !  
 De torné a mèizón l'an tcheut an  
 coueutte moustre.  
 Protso di fornet l'an pouzò le soque  
 lluistre.  
 L'anfàn Jézù saré preui pasó...  
 Mondjeu queunta é mochón vire sen que  
 l'a poutó !

De portigal, de cacaouet, de-z-olagne,  
 eun croué toque de chocolà é catche  
 tsatagne,  
 eun déboudzet de bouque que pappa  
 l'ayè fé,  
 an pouetta de pateun avouì dou botón  
 pe joué.

I mitcho, madàn l'at aprestó  
 Lo reussegnón pe totta la paentó.  
 Eungn'écouéló de veun, de pan nîr é de  
 gnoué,  
 de troillet, de fiocca é catche bougné.  
 Devàn que allé a messa l'ayàn dza  
 beuttó su lo fouà  
 Eun boillón de bou, de sisse bièn gra.

La crèche l'è lé, deun lo piillo de mèizón.  
 L'an terià foua le santón de djiss de la  
 bouite de cartón :  
 la Vierje, sen Zozè, de fèye é de berdjé,  
 l'ano é pi euncó lo bou, de croué mitcho  
 de bouque  
 é lo petchoù Jézù belle caze patanù.  
 Y è lo meleun-ì que pourte eun saque de  
 faèina blantse,  
 lo pan-atì avouì, dedeun eun pagnì, dae  
 grouse flantse,  
 si que fé la polenta protso di laque de  
 papì arzentó,  
 eun berdjé frèidouli que lo fouà l'at  
 aprestó,  
 madàn que feuille, an fenna avouì de  
 pateun,  
 eun joueur de fristapot é eungn atro  
 d'organeun.

I brantse d'eun pessot  
 L'an sopendù de tot :  
 de corà de-z-olagne é de papì di  
 caaméle,  
 de petchoù popón de seucro é de  
 tsandèile.  
 Dedeun la cotonina, deun la bouite di  
 botte,  
 lèi son euncó de botche delectatte, dae  
 son dza rotte !  
 L'an de dzente coleur é son de vèiro

preun,  
 se te lèi va protso te te vèi dedeun.

Le Rèi veugnon de llouèn, fo le tramé  
 tcheu le dzor.  
 N'a eun deussù eun camel, dou tot  
 arbeillà d'or.  
 Leur pason pe dabón, mi l'è malèn le  
 vire.  
 Renque le mèinoù pourian proué de le  
 choure.  
 Fo coure, coure, coure canque caze bo  
 eun Djouiye,  
 monté su lo cretsón pi aat que lèi siye.  
 Se te lèi crèi, maque va ! Catcheun l'a  
 vu-le cheur.  
 Dze souetto a tcheu vo de troué si  
 boneur !

Écrit par : Liliana Bertolo pour le CD Tsantèn  
 Tsalende des Trouveur Valdôtèn, 1998

Le texte en francoprovençal a été révisé par le  
 Guichet linguistique

« *Lo gnalèi* » se propose de publier des  
 textes en patois afin de stimuler tous  
 les lecteurs à entrer en contact avec ses  
 collaborateurs : souhaitez-vous contribuer  
 au travail du guichet pour que votre patois  
 reste toujours vivant ?

*Nous sommes à votre disposition pour  
 suggestions, conseils, documentation !*

*Le projet est financé par la Loi 482/99  
 portant sauvegarde et soutien des langues  
 minoritaires historiques.*

Assessorat de l'éducation et de la culture  
 Lo Gnalèi - Guetsset Leungueusteucco :  
 16/18, rue Croix-de-Ville - 11100 Aoste  
 tél. 0165 32413 - Fax 0165 44491  
 Usager Skype : gnaiei  
 g-linguistique@regione.vda.it  
 Site Internet : [www.patoisvda.org](http://www.patoisvda.org)



Lo Guetsset  
 Leungueusteucco  
 Le Guichet  
 Linguistique  
 Lo Guetsset  
 Linguistique



## La Grandze du château d'Aymavilles

*centre de référence de l'œnotourisme en Vallée d'Aoste*

Valoriser de nouvelles routes de découverte œnotouristique sur les deux versants des Alpes occidentales, voilà l'ambitieux objectif du projet intitulé « Route des Vignobles Alpains ». Le projet de coopération territoriale ALCOTRA, dans le but d'améliorer l'attractivité du territoire, propose justement un itinéraire thématique transfrontalier qui intègre l'offre touristique consolidée et valorise les particularités des territoires concernés du point de vue de l'œnologie, de la gastronomie, de la géographie, de l'histoire et de la culture.

Lancé ce printemps, l'initiative se poursuivra jusqu'en avril 2020 et bénéficiera d'un budget pour la partie valdôtaine de 926644 euros.

Ce projet entend valoriser les itinéraires du vin créés au fil des ans grâce à différents projets de coopération territoriale, mis en œuvre par l'Administration régionale et par certaines collectivités locales (Route des Vins, Chemin des vignobles,

Cépages ancestraux, Vignes et Terroir), en coordonnant ces initiatives avec les autres offres touristiques et culturelles du territoire, pour créer ainsi un réseau transfrontalier unique des Routes du Vin, qui associera l'itinéraire valdôtain à ceux de la France et du Piémont. La « Route des vignobles alpins » sera promue de manière uniforme, au niveau de la présentation graphique, de la signalisation, du site internet et des applications et sera étayée par des études scientifiques visant à renforcer la valorisation du territoire vinicole et viticole.

En Vallée d'Aoste, le pôle central du projet sera à **La Grandze du château d'Aymavilles**. Le projet comportera la mise en place d'un espace d'exposition et d'information, ainsi que d'un espace consacré aux dégustations, complétés par la réalisation de deux parkings, ce qui permettra à *La Grandze* de devenir le point de repère du tourisme œnologique de la région.







Dans les communes de Morgex et de Donnas, aux deux extrémités de la vallée, des vignobles démonstratifs d'une grande valeur historique, accessibles aux visiteurs, seront installés pour mettre en relief les différents types de culture qui ont permis, au fil des siècles, le développement de la viticulture sur un territoire difficile de par sa morphologie et ses caractéristiques climatiques.

À **Morgex**, le vignoble dénommé « La Piagne » sera remis en état et rendu accessible aux personnes handicapées; dans le Valdigne, il représente le seul témoignage de « clos », à savoir de vignoble entouré de murs, typique de la tradition bourguignonne. La hauteur des murs de soutènement et la présence d'une cave creusée dans la montagne (*barmet*) font de cette parcelle un véritable joyau paysager, unique dans le panorama viticole alpin.

À **Donnas**, un vignoble sera réaménagé dans une aire d'intérêt archéologique, que mentionnait déjà Lorenzo Gatta en 1838, comme étant l'une des meilleures zones pour la culture de la vigne, d'un point de vue qualitatif; cultivée en vigne depuis des temps reculés et dotée, plus récemment, pour certaines parcelles, de monorails à crémaillère facilitant le travail et les transports. Toujours à Donnas,

un second site sera aménagé pour illustrer les caractéristiques structurelles des vignobles extrêmes, comme les hauts murs en pierres sèches et les petits escaliers de pierre en saillie, réalisés au fil des siècles pour surmonter les obstacles dus à la morphologie de la zone. Les interventions dans ces trois communes seront réalisées par les administrations communales, déléguées à cet effet par l'Assessorat de l'agriculture et des ressources naturelles.

Les sites d'Aymavilles, de Donnas et de Morgex feront également l'objet d'une étude sur la valeur du paysage et sur les actions pour le préserver. Réalisée par l'Institut Agricole Régional, cette étude produira un vademécum de bonnes pratiques et d'indications pour la conservation des paysages typiques de la viticulture alpine.

Une **recherche de marketing territorial** sera par ailleurs conduite et réalisée par le CERVIM, via l'Université de la Vallée d'Aoste, qui identifiera les valeurs communes à la viticulture dans les territoires cultivés et l'image que celle-ci offre aux visiteurs. L'objectif est d'améliorer l'image de offre pour le monde de l'œnotourisme en la rendant plus intéressante et attrayante.

La création de ce parcours sera accompagnée d'**actions de formation** sur différents thèmes – de la valeur historique et culturelle de la viticulture au marketing et à la vente en ligne – à l'intention des viticulteurs, des restaurateurs, des hôteliers et de toutes les personnes intéressées au tourisme œnologique.

**Cristina Galliani**

Assessorat de l'agriculture  
et des ressources naturelles  
Département agriculture

## Corvé d'Iforié

**S**abato 6 maggio un numeroso gruppo di cittadini volontari ha dato vita alla seconda edizione della "Corvé d'Iforié".

I Consorzi di Miglioramento Fondiario e le diverse associazioni operanti sul territorio hanno fatto da centro di aggregazione per circa 100 persone, che armate di attrezzi vari si sono distribuite sul territorio comunale. Un gioioso pranzo in compagnia, gentilmente offerto ed organizzato dalla Pro Loco, ha concluso la mattinata di lavoro.

L'Amministrazione coglie quindi l'occasione per rinnovare i ringraziamenti a tutti i partecipanti alla mattinata e tutte quelle persone che, ben oltre la sola "Corvé", dedicano parte del loro tempo libero a prendersi cura in vario modo del nostro territorio e del nostro arredo urbano, e contribuiscono alla vita sociale di Aymavilles.







## Weltbilden – Visioni del mondo

**W**eltbilden – Visioni del mondo” è un racconto nato dall’idea di scienza che abbiamo sviluppato nel corso degli anni e in particolare è stato redatto per il concorso “La scienza narrata 2017”, del quale è risultato vincitore. Si tratta di un concorso organizzato dalla casa farmaceutica Merck per promuovere la cultura scientifica tra i giovani.

L’idea alla base del racconto è quella della molteplicità dei punti di vista che è possibile assumere sulla realtà, per mostrare come più discipline possano integrarsi per giungere a una descrizione più completa del mondo. Combinare scienza e letteratura è stata quindi la chiave del nostro lavoro.

Il racconto si presenta dapprima come una raccolta di esperienze di personaggi diversi e scollegati che vivono un banale evento, il senso si può cogliere solamen-



te inoltrandosi nella lettura comprendendo così quale sia il fil rouge che li lega. Sperando di avervi incuriosito a sufficienza riportiamo un indirizzo web al quale potete trovare il testo integrale del racconto.

[http://www.scienzanarrata.it/racconti/weltbilden-visioni-del-mondo\\_287.html](http://www.scienzanarrata.it/racconti/weltbilden-visioni-del-mondo_287.html)

*Davide e Maurice*



## Gita ad Orta San Giulio

**I**l 12 giugno la Biblioteca di Aymavilles ha organizzato una gita al Lago d'Orta.

Dopo una mattina trascorsa tra le vie del borgo di Orta San Giulio, il battello ha portato il gruppo alla scoperta dell'isola di San Giulio. Si tratta di una piccola isola ricca di storia e avvolta in un velo di mistero e leggende. Si narra infatti che San Giulio, fuggito dalle persecuzioni in Grecia, intorno al IV secolo d.C. iniziò a promuovere la costruzione di chiese al fine di combattere il paganesimo. In occasione della costruzione della sua centesima chiesa, il santo scelse proprio l'isola del Lago d'Orta come luogo per erigere questo edificio. Le leggende locali narravano però che quel luogo fosse infestato da draghi e serpenti. Nessuno quindi concesse la propria imbarcazione al santo per attraversare le acque del lago. La



raggiunse l'isola. Con la sola forza della parola riuscì a scacciare draghi e serpenti e costruì la centesima chiesa, proprio quella dove venne poi sepolto.

Oggi l'isola ospita, oltre alla Basilica di San Giulio, un convento di suore benedettine di clausura che gestiscono una Scuola di restauro di tessuti ed arazzi.

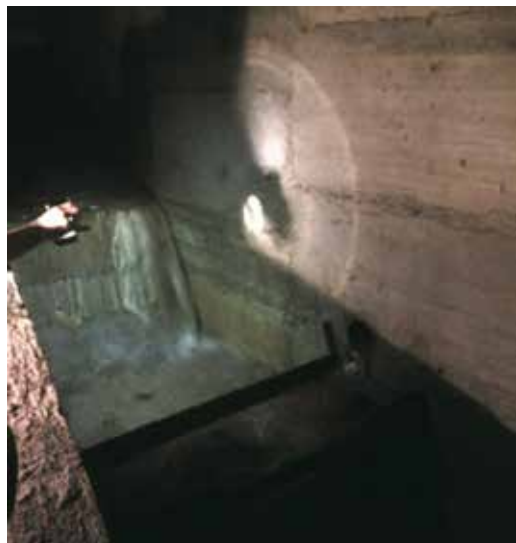


leggenda narra che, per raggiungere le rive dell'isola, San Giulio stese il proprio mantello sull'acqua e camminando sopra



## Passeggiate

L'acqua che sgorga dal rubinetto appare ormai scontata e normale... Con l'obiettivo di illustrare cosa c'è a monte (nel vero senso della parola...) di uno dei più preziosi beni di utilizzo quotidiano, è stata organizzata, nel mese di giugno scorso, una visita guidata presso il serbatoio di accumulo di Turlin e all'interno delle due sorgenti, chiamate Veuvier Est e Veuvier Ovest, facenti parte della complessa rete di approvvigionamento dell'acquedotto comunale. Con un gruppetto formato da circa 20 persone abbiamo compiuto una breve escursione a monte della frazione Turlin fino ad entrare, muniti di faretti portatili, all'interno delle sorgenti che nel periodo di massima portata forniscono, con circa 15 litri al secondo, una buona parte delle acque potabili necessarie al nostro comune.



Per alcuni dei partecipanti è stata una lieta scoperta di Poignon, la prima significativa elevazione del lungo spartiacque tra la valle di Cogne e la Valsavarenche, che termina per quanto riguarda il comune di Aymavilles, con i 3969 metri della Grivola. Il rientro, percorrendo il diretto sentiero che scende su Pondel, ci ha fatto compiere un'interessante giro ad anello che ha pienamente soddisfatto (e sufficientemente stancato...) l'intero affiatato gruppetto.



Di ben altro impegno è stata invece l'escursione che, partendo dal Pondel e passando per La Camagne e Champeval, ci ha portato fino al Mont Poignon in un'assoluta domenica di giugno.



## Grivola trail

Il Grivola Trail nasce con l'intento di valorizzare il territorio del Comune di Aymavilles attraverso la proposta di un evento sportivo, in grado di richiamare un gran numero di atleti nazionali e internazionali, che ripercorre i luoghi culturali e naturali più caratteristici di questo territorio. Il percorso si snoda lungo 46 chilometri, con 3.600 metri di dislivello positivo, coinvolgendo l'intero territorio del Comune di Aymavilles toccandone gli importanti monumenti, come la chiesa di Saint Léger, il ponte acquedotto di Pont d'Aël e il castello, permettendo di scoprirne il paesaggio, tra i vigneti ed i panorami mozzafiato. Un terzo del tracciato è all'interno del Parco Nazionale Gran Paradiso, permettendo agli atleti di scoprire i sentieri inediti dell'area protetta nel periodo della massima fioritura e di mettere in luce le caratteristiche di sostenibilità ambientale della manifestazione. Non solo un evento sportivo, dunque, ma anche un prodotto escursionistico, un'occasione per percorrere l'intera Valle di Cogne senza toccare la strada regionale. Ideatore di questo tracciato è Abele Blanc, guida alpina valdostana che ha raggiunto tutte le 14 vette sopra gli 8.000 metri di altitudine. Nato e cresciuto a Ozein, piccolo villaggio di Aymavilles, Abele Blanc è stato in grado di unire i luoghi più caratteristici del territorio con un tracciato che parte e arriva nella piazza di Aymavilles e che tocca la chiesa di Saint-Léger, il ponte acquedotto romano di Pont d'Aël, il caratteristico passaggio a Becca Piana, i tre casotti del Parco Nazionale Gran Paradiso (Poignon, Chantel e Nomenon), il bivacco Mario Gontier situato ai piedi del Monte Grivola e del suo ghiacciaio del Trajo, il villaggio di Epinel, le pa-

noramiche punte del Drink e de la Pierre, il caratteristico villaggio di Ozein e

infine il castello di Aymavilles circondato dagli scenografici vigneti.

L'edizione zero, svoltasi lo scorso 17 giugno 2017 con partenza alle ore 7 da Aymavilles e conclusione in un tempo di 10 ore e 15 minuti, ha avuto l'obiettivo, oltre che di testare il tracciato, di documentare il percorso del Grivola Trail. L'evento è stata l'occasione per raccogliere materiale promozionale come riprese video e fotografie relative al territorio, oltre ad interviste agli atleti, al fine di poter promuovere la prima edizione del Grivola Trail. Le loro impressioni raccolte durante la giornata all'ombra della Grivola sono risultate indispensabili al comitato organizzatore che potrà così valutare eventuali migliorie da apportare al tracciato in vista delle prossime edizioni. Lungo il percorso erano impegnati due fotografi e 4 operatori video, provvisti anche di droni, che hanno potuto documentare l'asse centrale della valle sia in quota, catturando e raccontando oltre alla gara, il territorio e i paesaggi che hanno fatto da cornice alla giornata.







Al via erano presenti 30 atleti tra cui i seguenti top runner e personaggi legati al mondo dello sport e della montagna: Claudio Bastrentaz, Enzo Benvenuto, Abele Blanc, Elisa Brocard, Bruno Brunod, Marco Camandona, Stefano Cerise, Franco Collé, Francesco De Fabiani, Giuseppe Giovinazzo, Sonia Glarey, Giuseppe Grange, Gloriana Pellissier, Ugo Perucca, Pierino Stacchetti, Manuel Tovagliari e Diego Vuillermoz.

L'evento è stato organizzato da un Comitato coordinato da Fondation Grand Paradis, con il supporto di Comune di Aymavilles, Parco Nazionale Gran Paradiso, Sci Club Drink, Pro Loco di Aymavilles e Fondazione Bivacco Mario Gontier. Gli sponsor tecnici della manifestazione sono stati Mello's e Grivel, che hanno contribuito con l'apporto di attrezzature e capi tecnici, arricchendo così il pacco gara consegnato agli atleti. L'edizione zero ha beneficiato anche del sostegno di istituzioni pubbliche e realtà private quali Regione Autonoma Valle d'Aosta, Consorzio dei comuni della Valle d'Aosta – Bacino Imbrifero Montano della Dora Baltea, Baroli Sport, Cave des Onze Communes, Vineria Antirouille, Bar Bistrot Carillon e

Risotrante La Refia, che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento.

Fondation Grand Paradis si è occupata della comunicazione relativa all'edizione zero, è stata realizzata una clip video con i momenti più significativi dell'evento e del tracciato: la clip è stata presentata al pubblico in occasione della serata del Gran Paradiso Film Festival svoltasi il 26 agosto 2017 nel villaggio di Pont d'Aël.

Il materiale realizzato durante l'edizione zero è inoltre stato caricato sul nuovo sito web [www.grivolatrail.it](http://www.grivolatrail.it), Il sito del Grivola Trail, realizzato con uno stile moderno e dinamico, raccoglie tutte le informazioni sul percorso (tracciato gpx, ortofoto del percorso, video con simulazione digitale del tracciato, profilo altimetrico) indispensabili per gli atleti che intendono partecipare e che hanno la necessità di conoscere più dettagli possibili. A evento concluso è poi stata raccolta e caricata sul sito la rassegna stampa e, in futuro, saranno inserite tutte le informazioni relative alle prossime edizioni.

Nella serata del 17 giugno, al termine dell'edizione zero, si è svolto un briefing "a caldo" tra tutti i soggetti coinvolti durante la giornata, al fine di scambiare opinioni e raccogliere impressioni da parte degli atleti e del comitato organizzatore.

Il comitato organizzatore sarà chiamato a ritrovarsi per discutere le risultanze dell'edizione zero, raccogliendo le opportunità e le criticità emerse e per definire il futuro del Grivola Trail in vista dell'organizzazione della prima edizione.



## Eventi estivi



L'amministrazione  
Comunale di  
**AYMAVILLES**

ha il piacere di invitarVi  
al concerto del  
**CORO Monte Cervino**  
ANA Sezione Valle d'Aosta  
dal titolo  
**"LA GRANDE GUERRA"**  
Parole, Immagini e Canti

sabato 8 luglio 2017 ore 21:00  
Chiesa di Saint-Leger

ritorno alla Colpa di Saint-Leger  
a partire dalle ore 19:00  
guidato dalle archeologhe  
Cinzia Joris e Christel Tillier



L'Amministrazione Comunale di Aymavilles  
vi invita  
**SABATO 19 AGOSTO 2017**  
alle ore 21 in Place Séverin Chilloz

per una serata di  
**MUSICA LIVE**

**EremanKustik**



ACOUSTIC COVER BAND!!





*Gran Paradiso  
Film Festival*



*Asfalto corse*



*Juventus women*



## Palio nazionale delle botti delle città del vino

**S**abato 8 luglio 2017 si è svolto ad Arvier il Palio delle Botti, prova valida per la qualificazione delle squadre alla finale nazionale di San Gusmé - Castelnuovo Berardenga (SI) il 10 settembre.

Erano presenti 5 squadre ognuna composta da due uomini e una donna: **Arvier** (Pietro Perrier, Jean Marc Perrier e Franca Liporace), **Aymavilles** (Raphael Vauterin, Mathias Trento e Nicole Testolin), **Nizza Monferrato** (Luca Marchisio, Roberto Guastello e Anna Paola Zavattaro), **Cavriana** (Luca Ruffoni, Stefano Messedaglia e Elena Trivini) e **Maggiore** (Sergio Vallan, Mattia Medina e Laura Pastore – pluricampione in carica).

La competizione si è svolta in 3 fasi:

Nella prima fase le protagoniste sono state le ragazze che si sono sfidate nella classica prova del recupero del tappo dalla damigiana che ha determinato l'ordine di partenza della prova cronometrata dei ragazzi.

La sfida si è conclusa con un pari merito tra Arvier ed Aymavilles;



per decretare la vincitrice sono scesi in campo i due sindaci Mauro Lucianaz e Loredana Petey che si sono sfidati a "pari o dispari" con la vittoria di Arvier.

Prima piazza quindi per Arvier, seguita da Aymavilles, Nizza Monferrato, Maggiore e quinta Cavriana.

La seconda fase consisteva in una prova cronometrata dei ragazzi su mezzo percorso da 300 metri che ha determinato la griglia di partenza dell'ultima prova. Maggiore con il tempo di 39"70 batte il record di Arvier dell'anno precedente (40"45), al secondo posto Nizza Monferrato (43"20), al terzo Arvier (44"39), al quarto Cavriana (45"59) e al quinto Aymavilles (1'21"15).

La terza ed ultima fase si è svolta sull'intero percorso di circa 1200 metri composto da un tratto iniziale da percorrere due volte e dalla faticosa salita finale che porta all'arrivo. In questa fase le ragazze avevano la possibilità di aiutare i ragazzi solamente in due brevi tratti di salita più impegnativi. La vittoria è andata a Maggiore (4'33"), seguita, in seconda posizione, dai padroni di casa Arvier (5'15"), terza posizione per Nizza Monferrato (5'20"), quarta e quinta posizione per Cavriana (5'28") e Aymavilles (6'49").

Bella manifestazione e arvederci al prossimo anno!



## Sesta Fiera di Aymavilles

**P**er la sesta volta la fiera di Aymavilles è tornata ad animare le vie del paese. Sabato 23 settembre 2017, complice una calda e soleggiata giornata di fine estate, il nostro piccolo borgo ha preso vita, affollato da visitatori abituali e curiosi di passaggio.

Lo spirito della manifestazione è stato rispettato: promuovere e valorizzare i prodotti tipici locali di qualità, attraverso l'esposizione di artigianato, antiquariato e prodotti enogastronomici a km 0.

Passeggiando tra i banchi, ben 94, si potevano infatti trovare bellissime opere d'arte scolpite e intagliate, oggetti di antiquariato e



da collezione, frutta, verdura, vino, miele, marmellate, erbe, pane e salumi e altro ancora, il tutto proveniente dal nostro territorio.

È stata anche l'occasione per scoprire i locali di Aymavilles che, proprio per la fiera, proponevano menù speciali, anche con prodotti a km 0.

La festa ha poi avuto anche una seconda location: ha infatti chiuso in bellezza all'Ambaradan con letture musicate a cura di Bobo Pernetz e musica dal vivo con gli "Ograhm Minstrels".

Arrivederci all'anno prossimo!





## Favò 2017

**N**el fine settimana del 22 e 23 luglio 2017 si è svolta ad Ozein la tradizionale sagra della Favò.

Come tutti gli anni sono accorsi numerosi turisti ma anche tanti Amaveullen.

Protagonista in assoluto la deliziosa Favò preparata dalle bravissime e preziose cuoche della Proloco, ma non solo un ricco menù ha saputo soddisfare il palato di addirittura 1500 persone.

Hanno allietato la festa le serate e il pomeriggio danzante nonché la gara di be-lote valida per il torneo estivo svoltasi la domenica pomeriggio.

Per i piccoli, come ogni anno, ha preso il via la Mini Cronoscalata di Leudze (gara non competitiva) e nel pomeriggio di domenica tanta animazione con trucca bimbi e castello gonfiabile con i ragazzi di "Arte in Testa".

Un forte ringraziamento va come sempre fatto ai tanti volontari della Proloco e agli "ozagnein" che ogni anno si impegnano prima dopo e durante la festa perché tutto sia organizzato al meglio!!

La serata dedicata alle "Misée", la tradizionale veillà che si tiene in occasione della Favò, ha animato anche quest'anno le vie di Ozein. Fin dal mattino il villaggio torna a



rivivere per preparare la OZEINta Veillà, in un'atmosfera d'altri tempi... Si aprono cantine, si pulisco vecchi "pilio" si espongono attrezzi della tradizione così



riaffiorano ricordi di persone che purtroppo non ci sono più, e racconti di un tempo ormai lontano in cui Ozein era abitato tutto l'anno da molti.

Purtroppo la pioggia ha in parte rovinato il normale svolgimento della manifestazione, che per lo più prevede attività, musica e balli all'aperto. Infatti, ha iniziato a piovare quasi subito senza tregua, costringendo



alcuni "espositori" a ritirare le loro cose prima del solito e a cercare riparo da qualche parte. Non sono però mancati i momenti di allegria e di musica. Gli abitanti di Ozein hanno anche aperto le loro porte per ospitare e ristorare chi era bagnato ed infreddolito.

C'è stata ovviamente un po' di delusione da parte di chi ha lavorato per l'organizzazione della serata richiede molto impegno da parte del Comitato OZEINta Veillà e della Proloco. Infatti da qualche anno si cerca di apportare delle modifiche, sia al percorso che e alla tipologia di esposizione, magari non sempre con successo, ma sono

tentativi necessari per rinnovare in maniera ottimale la Veillà, cercando di coniugare al meglio tradizione e innovazione.

Quindi anche quest'anno erano state introdotte alcune novità, che purtroppo non abbiamo potuto apprezzare a causa

del tempo, ma che speriamo di poter riproporre il prossimo anno.



Sono state comunque tante le persone che nonostante il tempo hanno voluto fare un giro lungo il percorso per assaggiare qualche specialità e dare un'occhiata ad una parte della veillà

## Patron 2017

**N**ell'ultimo fine settimana di novembre Aymavilles ha festeggiato il suo santo Patrono "Cristo Re".

La festa ha preso vita venerdì 24 novembre con la rappresentazione teatrale della Betise e la 3ª edizione della Aymavilles Beer Fest... tanta birra e tipico menù bavarese hanno accontentato i numerosi partecipanti. La serata è proseguita a suon di musica con il DJ Mark. Nel pomeriggio di sabato 25 novembre si è svolta la gara di Belote dove ha primeggiato Teppex Jean Paul seguito da Luca Di Francescantonio e Giovanni Mautino.

Gli instancabili cuochi della Proloco hanno preparato la cena a base di Fritto Misto e le note di Marco & Simon Band accompagnati dal Duo Double J hanno allietato la serata.

Domenica 26 novembre sono tenuti la santa Messa celebrata nella chiesa parrocchiale di Cristo Re e un aperitivo offerto a tutta la comunità con il banchetto solidale per la parrocchia.

Nel pomeriggio l'orchestra spettacolo Marianna Lanteri ha



concluso questi tre giorni di festa e un numero pubblico è accorso per passare una bella giornata in compagnia!

Uno speciale ringraziamento ai volontari della Proloco e a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita



della manifestazione in sicurezza e allegria e arrivederci al prossimo Patron!







## 2ª festa transfrontaliera Lo Pan Ner - I Pani delle Alpi

**R**iportiamo la recensione della Food Blogger Camilla Assandri che ha partecipato alla festa de Lo Pan Ner di Vercellod.

Nel fine settimana del 14-15 ottobre mi sono recata in Valle D'Aosta insieme alla mia famiglia per partecipare al Blog Tour "Lo Pan Ner" organizzato dall'AIFB. Per la precisione siamo giunti nel comune di Aymavilles per assistere all'accensione del forno del villaggio di Vercellod.

Appena arrivati siamo stati accolti da Giorgio un gentile e disponibile signore che con il resto della popolazione ci hanno subito fatti sentire a casa. Non abbiamo perso tempo e siamo andati subito a vedere la preparazione del pane nero di segale. La stanza piccola e molto calda per via della stufa presente all'interno, permette un'ottima lievitazione dei pani, che vengono disposti su assi di legno e successivamente trasportati all'esterno per essere infornati. Le pagnotte, una alla volta prendono il loro posto all'interno del forno, bello caldo, che viene chiuso, in modo da non far perdere il calore e ottenere così una buona e uniforme cottura. Il pane risulterà bello croccante all'esterno, morbido e profumato all'interno.

Questi che vedete dentro al forno nella fotografia qui sotto, sono dei pani dolci con l'uvetta, tipici del comune di Cogne, ma che ovviamente sono stati reinterpretati dalle signore del paese di Vercellod. La ricetta ha tra gli ingredienti principali la farina, il latte, lo zucchero, le uova e ovviamente il lievito. Ho intenzione di realizzare questa preparazione al più presto, perché durante il pranzo ho avuto il piacere di assaggiarne alcune fette, e le ho trovate deliziose. Al termine della cottura i pani dolci, ancora roventi, vengono sistemati su un tavolo, spennellati di miele e cosparsi con la granella di zucchero.

Hanno veramente un aspetto meraviglioso, e il profumo invade le vie del paese. Tra un'infornata e l'altra, Giorgio ci racconta molte cose interessanti sulla produzione del pane nero di segale nei tempi passati. Lo sapevate che ogni villaggio aveva il proprio forno e gli abitanti producevano il pane soltanto una volta per tutto l'arco dei dodici mesi? Dopo averlo cotto, il pane veniva conservato al fresco nelle cantine, posto su un asse di legno e appeso in alto, in modo da non farlo roscchiare dai roditori.

All'interno della cappella di Vercellod è stata allestita la mostra "le pain quotidien de nos ancêtres", un'esposizione di attrezzi e fotografie legati alla tradizione de Lo Pan Ner curata da Emma Bochet e Nella Castellan. Abbiamo avuto modo di chiacchierare a lungo con la signora Emma, che attraverso il suo amore per la storia e soprattutto i ricordi ancora impressi nella memoria ci ha letteralmente catapultati nei tempi lontani, ad Ozein, dove tutto è iniziato.





Nel pomeriggio abbiamo preso parte alla passeggiata nelle vigne della frazione di Vercellod e visitato la Cave des Onze Communes che si è conclusa con la degustazione di alcuni vini.

La cena è stata preparata dalla Pro Loco di Aymavilles che ci ha deliziato con pane nero e lardo di Arnad, il Favò di Ozein, piatto a base di fave e come dessert il pane dolce accompagnato da panna montata.

La giornata è ormai giunta al termine, non ci resta che raggiungere la La Grange - Chambres d'hôtes, il B&B che ci ha ospitati per questo Blog Tour.

Una volta "La Grange" era un rustico adibito a fienile, con annessa la casa del fattore. Oggi, il vecchio edificio è stato ristrutturato, conservando intatta la sua cantina, luogo di degustazione dei vini di famiglia. La struttura dispone di cinque camere doppie ed un studio, affacciate sui vigneti, sono accoglienti ed arredate con gusto, quelle al piano terra usufruiscono di ampia area verde privata.

Un enorme GRAZIE, va a Giorgio e sua moglie, che ci hanno aperto le porte della loro casa e trattato come amici di vecchia data.

L'altro ringraziamento è ovviamente per i volontari, nonché abitanti del paese, che hanno reso ancora più meravigliosa questa esperienza.

La mattina seguente, ci siamo recati ad Aosta, dove in Piazza Émile Chanoux, si è tenuta la seconda parte della festa de Lo Pan Ner.



Per tutti colori che non erano presenti al sabato nei villaggi, sotto i portici del municipio di Aosta "Lo Tsaven Campagna Amica" si è potuto acquistare il pane nero, che data la grande affluenza di persone è terminato in poche ore. Dalle ore 10.00 c'era la possibilità di visitare la città di Aosta e i siti storici legati alla filiera cerealicola con partenza dall'Arco di Agostoo.

Al termine della giornata sono stati premiati i miglior pani dei villaggi per l'edizione 2017 del concorso Lo Pan Ner. Tra le tante attività proposte, vi erano:

- Degustazione dei pani dolci della tradizione;
- Dimostrazione di alcune fasi della lavorazione dei cereali in montagna;
- Presentazione di oggetti realizzati dagli artigiani valdostani;
- Distribuzione gratuita di pasta madre di farina di segale;

Noi, come Associazione Italiana Food



Blogger eravamo presenti in piazza con la "nostra casetta in legno" per la distribuzione delle ricette presentate per il contest sul pane nero di segale, rivisitato da alcune blogger delle varie regioni italiane.

Nella sezione del blog Viaggiando con Gusto potete leggere la mia esperienza durante gli altri Blog Tour a cui ho preso parte.

## Lo Pan Nir – Le Pan di-Z-Alpe

**R**epourtèn le notte de la Food Blogger Camilla Assandri que l'a partisipò a la fita di pan nir a Verseloù.

La feun de senaa di 14 é 15 otobre, si alléye eun Val d'Outa avouì ma fameuille pe partisipé i Blog Tour «Lo Pan Nir» organizò pe l'AIFB. Fran pe itre pi prési, sen arrevó deun la quemeun-a di-z-Amaveulle pe vire can réyaon lo for i veladzo de Verseloù.

Djeusto arrevó, no sen itó resù pe Giorgio, eun mocheu plézèn é disponiblo que, eunsemblo a tcheut, no-z-à fé senti tchi no. N'en po bamban-ó é sen de planta alló vire men que aprestaon lo pan nir. La tsambra petchouda é la tsaleur di fornet fé lévè amoddo le pan que, pouzó deussù de lan de bouque, pourton foua pe le



eunforné. Eun pe eun, le pan prègnon plase deun lo for couézèn; dèi sen eun clou la pourta pe po fiye chotre la tsaleur. Tcheu le pan couèyon amoddo é l'arén la crouta dzenta grezie atò an meleusse frola e parfeméye dedeun.





Sisse que vo véyéde deun lo for, su la fotografie sé dézot, son de pan dous avouï de rezeun sèque dedeun. Son tradéchonnèl de Cogne, mi le fenne de Verseloù l'an propouzó leur verchón. La resetta dit que fo beutté de faèina, de lasi, de seuccro, de-z-ouè é de lévàn, bièn cheur. Crèyo que prouo pi co mé seutta resetta, fran perqué n'i agoutónen catche bocón é n'i trouó-le d'estrà bon. Can le pan dous son couet, le pouzon su la tabla, lèi pason deussù de mique, dèi sen lèi beutton euncó de gran de seuccro. L'è fran dzen le vire é leur bon flo s'épatte pe to lo veladzo. Euntre eungn'eunfornó é l'atra, Giorgio no conte eun mouï de bague d'eun cou su le couette di pan nir de blo. Tsaque veladzo l'ayè son for é le dzi féjàn la couette di pan maque eun cou pe an. Le pan se vardaon deun le pailler, pouzó su le ratéli pai

le rat avandzaon po.

Deun la tsapalla de Verseloù l'an aprestó l'espozéchón Le pain quotidien de nos ancêtres (lo pan de tcheu le dzor de noutre devantchi) sognéye pe Emma Bochet é Nella Castellan: de moublo é de fotografie llétó a la tradéchón. N'en àu fasón de prédjé pouza avouï Emma: son amour pe l'istouére é seurtoù se souvenir seu bièn prézèn deun sa memouée no-z-àn fran fé voyadjé eun dèri deun lo ten, su eungn Ozèn, ieuï tot l'at egnouó.

La dèinon-a n'en partisipó a la promeunada pe le veugne de Verseloù é pi n'en co vezetó la Cave des Onzes Communes ieuï n'en agoutó catche veun.

La Proloco di-z-Amaveulle l'at aprestó signa: pan nir é lar d'Arnà, la Favó d'Ozèn é lo pan dous avouï la fiocca.

La dzornó l'è caze fenèite é no allèn a La Grange-Chambres d'hôtes é B&B ieuï n'en dremè lo lon de noutro Blog Tour.

Eun cou, La Grange l'ie eun pailler, protso di mitcho di grandji. Voueu lo dzor, le viou mitcho son itó arendjà eun vardèn la crotta comme l'ie eun cou, llouà pe agouté la prodechón di veun de fameuille. La batisse propouze seuñ tsambre é eun piillo de ieuï eun pou vire le veugne; l'an de dzen moublo beuttó avouï gout é, salle i plan téréen, pouon





dzoure d'eun pro privò fran devàn. Gramasi a Giorgio é a sa fenna que no-z-àn iver le pourte de leur mitcho, to comme eun fé avouè de vioù-z-amì. Mersi ètò a totte le dzi di veladzo é a tcheu sisse que se son pretó pe fiye de seutta fita eun dzen momàn. Lo dzor aprì, sen allò bo canque eun Veulla: eun plase Chanoux l'ie la seconda partia de seutta fita di Pan Nir. Tcheu sisse que l'ayan po partisipó a la fita di desando deun le veladzo, l'an poussù, dezò le porteuque de mèizón queumeun-a, atseté de pan nir. Eun cattro é cattro ouet, tcheu le pan son itò vendù tellamente lèi sayàn de dzi. Dèi 10 euye, eun partèn de l'Arque d'Oguste, eun pouchè vezeté la veulla é le llouà istoreucco llétò i travaiill di pan. A la feun de la dzornó, l'an baillà le pri i pan pi bon de seutta édichón 2017 di concour Lo Pan Nir. Euntremi le-z-attivò popouzéye lèi sayàn:

- Dégustachón di pan dous tradachonnel;
- Démoutrachón de catche momàn di travaiill di blo eun montagne;
- Présentachón de-z-euvre réalizéye pe de-z-artizàn valdotèn;
- Deustrebechón di lévàn de faèina de blo.

No, eun tan que assochachón Food Blogger, no sayàn eun plase atò la noutra mèizon-etta de bouque pe baillé ià de resette avouè lo pan de blo, propouzéye pe catche blogger de déféente réjón d'Italie.

Deun la séchón di blog «Viaggiando con gusto» vo pouède llire le migne espèrianse fête lo lon di-z-atre Blog Tour iei dze si alléye.

Texte écrit par : Camilla Assandri  
 Collaborateur d'Aymavilles pour les traductions :  
 Liliana Bertolo  
 Transcription : Guichet linguistique

## Le penne nere continuano a scrivere

Anche quest'anno il gruppo Alpini di Ay-mavilles è stato molto presente in attività e manifestazioni sul territorio del nostro paese.

A partire dal mese di maggio i nostri "veci" si sono adoperati in lavori di sentieristica sulle poderali di "La Comba e Noveilloz" per la consueta corvé annuale e lungo il tratto che da Baracca Marese conduce al villaggio di Pondel con lavori di decespugliamento e di pulizia atti a rendere sempre percorribili e sicuri i nostri sentieri; è stato altresì ripulito e riordinato il tratto che collega Montbel a Turlin in previsione della ricognizione eseguita da una Commissione e finalizzata alla valutazione dell'idoneità del percorso denominato "Grivola Trail".

Non sono mancate le occasioni per testimoniare come l'aspetto sociale, ben radicato nel nostro gruppo, sia emerso in occasione della tradizionale "giornata ecologica" che coinvolge tutti gli alunni della scuola primaria che (equipaggiati di guanti e sacchetto) dapprima raccolgono i rifiuti abbandonati lungo un percorso prestabilito e a mezzogiorno si riuniscono presso l'area verde del campo spor-



tivo per un salutare quanto aggregante pranzo a base di polenta, spezzatino, formaggio e dolce, ovviamente preparato dagli Alpini.

Oltre alle attività descritte, poste in essere in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, vi sono altre iniziative, tra le quali le ricorrenze del 25 aprile e del 4 novembre, quest'ultima caratterizzata, quest'anno, dal particolare orario serale. La tradizione vuole però che gli alpini siano anche festaioli ed ecco allora che, per non farci mancare nulla, a luglio si è svolta l'annuale festa del gruppo a La Pira e ad agosto la Sagra di San Lorenzo a Turlin (2° memorial Madrina Marcella) con grande partecipazione di alpini Amaveullen e dei gruppi di Pavone e Rivalta Bormida, nostri amici da sempre.





## Fita di Padàn é Madàn 2017

**S**i è svolta venerdì 8 dicembre la tradizionale giornata dedicata agli abitanti più anziani del comune. Un giusto riconoscimento per chi ha dedicato i propri anni al lavoro ed alla famiglia, un momento per ritrovarsi insieme in semplicità ed armonia al di fuori della routine quotidiana.

Dopo la messa, celebrata alle 10.30 da Fra Marcello e la foto di rito, ci si è ritrovati all'interno della palestra delle scuole per degustare il pranzo preparato dalla Pro Loco.

Quest'anno la festa ha ospitato al suo interno altri due momenti importanti per la comunità: il dono di un defibrillatore da parte dell'associazione "Les amis du coeur" da posizionare all'interno della palestra della scuola e la consegna dei diplomi di maturità civica ai maggiorenti delle classi '98 e '99. Alcuni neo-maggiorenti si sono dimostrati particolarmente attivi mettendosi a disposizione per servire il pranzo, insieme agli amministratori comunali. Durante il pranzo il cardiologo, Dottor Ciancamerla, ha dispensato alcuni consigli, per una corretta alimentazio-

ne, che seguiti quotidianamente possono favorire la circolazione e conseguentemente il lavoro del cuore: un po' di cioccolato fondente (non più di un gianduiotto), due bicchieri di vino rosso e quattro noci al giorno; indispensabile un po' di moto e controllare glicemia e colesterolo. Alle 15.00 la consegna ufficiale del defibrillatore alla presenza degli amministratori e delle maestre: *"è il 101° defibrillatore che consegniamo, mi viene da pensare alla scarica dei 101"* ha detto scherzosamente il Dott. Ciancamerla, ricordando il famoso film di Walt Disney.

L'apparecchio verrà posizionato all'inter-





no della palestra in modo che possa servire alle scuole ma anche a chi frequenta i vari corsi. È pertanto indispensabile che vi siano persone "formate" per il suo utilizzo, in quanto l'intervento di questi dispositivi, reperibili in pochi minuti, può essere essenziale per salvare una vita

A seguire la consegna dei diplomi di maturità civica.

Un momento particolarmente importante per tutta la Comunità in quanto è proprio pensando al senso di responsabilità dimostrato dalle persone più anziane che l'Amministrazione ha voluto in questa giornata consegnare tali diplomi, affinché i ragazzi capiscano il vero significato di essere maggiorenni e di far parte della società adulta. La Sindaca, nel discorso, ha sottolineato rivolgendosi ai ragazzi: *"Impegnatevi a vivere con una responsabilità più grande e diversa, a diventare esempio per i ragazzi più giovani, a investire nello sviluppo della comunità e a partecipare alla vita sociale. Mi augu-*



*ro che sappiate cogliere la preziosità della vita e valorizzare la vostra crescita per diventare cittadini consapevoli, onesti ed impegnati nella società in quanto voi siete la nostra speranza, il nostro futuro".*

Il pomeriggio è proseguito con un po' di musica e qualche danza; prima dei saluti sono stati festeggiati, alla presenza anche di figli e nipoti, i Padàn é Madàn presenti più anziani: Luisa Savioz (classe 1921) e Riccardo Bataillon (classe 1930), e a ricordo della giornata, è stato donato ai presenti un calendario 2018 con le foto di alcuni scorci suggestivi di Aymavilles.

## Le attività del Comité di Quatro Tor 2017

Come ormai da tradizione, il Comité di Quatro Tor ha iniziato l'anno con il colorato Carnevale che ha allietato le vie del paese domenica 24 gennaio.

Il gruppo è stato supportato dai tanti compaesani e non, presenti ad osservare la sfilata. Oltre al carro del Comité, addobbato per l'occasione seguendo il tema dei figuranti, travestiti da cinesi, è stato preceduto da diversi gruppi storici e amatoriali, tra i quali un ringraziamento va ai "Cowboys" di Aymavilles.

Al termine del pomeriggio a tutte le maschere e gli spettatori è stata offerta una merenda in piazza Chillod.

La serata è quindi proseguita anche quest'anno nella Grandze del Castello, dove è stata servita una cena base di minestrone, musica e tanta allegria.

Quest'anno il gruppo del Comité si è recato alla Casa Famiglia di Saint Léger per un pomeriggio animato in compagnia degli ospiti della struttura, questa volta indossando morbidi costumi richiamanti "La Carica dei 101".

Seguendo invece il tipico percorso di sfilata con partenza dal Bettex per arrivare infine al campetto di St.Léger, il 23 aprile 2016, si è tenuta la Festa di San Antonio. All'arrivo dei partecipanti ha avuto inizio la tradizionale benedizione dei mezzi agricoli e degli animali, in compagnia del nostro nuovo parroco Don Gabriel. A seguire l'incanto, o "anchère", tenuto come sempre dal gen-

tilissimo Franco, insieme ad una merenda offerta dal Comité.

Il Comité è inoltre lieto di ricordare a tutta la popolazione di Aymavilles che il prossimo carnevale nel paese sarà domenica 11 febbraio, e si approfitta dell'occasione quindi per invitare tutti quanti a partecipare numerosi alla sfilata dei carri e dei gruppi!





## Aymavilles e V.I.O.L.A. Una collaborazione che dura da vent'anni

In occasione della festa della Donna, anche quest'anno l'associazione ha organizzato la vendita delle violette.

Come ogni anno anche nella nostra piazza Séverin Chillod, fin dal mattino era possibile fare un'offerta per acquistare i fiori simbolo dell'associazione.

La storia di V.I.O.L.A. si lega a fino doppio con il nostro paese.

Dalla fondazione fino ad oggi, l'associazione e la sua fondatrice Nadia, hanno sempre avuto un posto speciale nel cuore del paese. Lo si è visto anche in occasione



della giornata "Venti di Viola", il 21 maggio 2017, una gara di 5km non competitiva per le vie di Aosta, per celebrare appunto i vent'anni dell'associazione, alla quale molti abitanti di Aymavilles hanno preso parte, colorando la città del viola delle loro magliette.

## 65<sup>ème</sup> Rencontre des "Scholae Cantorum"

Il 15 ottobre 2017 è stata la Maîtrise de Cogne, diretta da Michelle Bernard, ad ospitare la 65<sup>ème</sup> Rencontre des "Scholae Cantorum".

Dopo la Santa Messa officiata da Don Bagnod, la bella combriccola di cantori si è spostata in alto nella frazione di Gimillan per il pranzo presso il ristorante "Belvedere" dove la festa è continua-

ta fino a sera con balli e canti. Presenti all'incontro le cantorie di Aymavilles, Sarre-Chesallet, Introd, e Rhêmes-Saint-Georges. Quest'anno, per impegni in parrocchia, la cantoria di Saint-Pierre non ha potuto partecipare.

Il prossimo anno la 66<sup>ème</sup> Rencontre sarà ospitata da Les Chanteurs des Aymavilles.



## Vigili del fuoco

**N**el presentare un sintetico resoconto dell'attività svolta durante il 2017 dal Distaccamento di Aymavilles del Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco, l'Amministrazione comunale intende ringraziare tutti i volontari che con la loro opera rendono un prezioso

servizio all'intera comunità di Aymavilles. Un encomio in particolare ai Vigili premiati durante la recente assemblea annuale tenutasi a Valtournenche per il loro duraturo servizio prestato: Carlin Renzo, Glarey Sandro, Glarey Santino, Vidi Mauro, Pesse Gabriele.

### VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI - Distaccamento AYMAVILLES Attività svolta dal 1° novembre 2016 al 15 novembre 2017

29/12/16	AYMAVILLES	Montbel	Intervenuti per estinguere un principio di incendio in un bidone interrato tipo molok per i rifiuti solidi urbani in frazione Montbel. Abbiamo collaborato con i vigili del fuoco di Aosta alle operazioni di spegnimento e bonifica del bidone e relativa pulizia e svuotamento finale. È intervenuta anche la ditta Quendoz incaricata della gestione dei rifiuti solidi urbani per sollevare e svuotare il molok.
30/1/17	AOSTA		Servizio per viabilità e sicurezza alla fiera di Sant'Orso, in collaborazione con il Corpo Forestale Valdostano.
3/2/17	AYMAVILLES	Urbain, 11	Messa in sicurezza di alcune lose pericolanti sul bordo esterno, lato strada, del tetto di una latteria consortile non più in funzione. Installata una transenna con nastri segnalatici e cartelli indicativi. Riferito la situazione presso l'Amministrazione comunale.
19/2/17	AYMAVILLES		Servizio di viabilità in occasione del carnevale.
3/4/17	AYMAVILLES	Saint Léger	Intervenuti per rimuovere e bonificare alcuni nidi di vespe sul tetto dello stabile della Casa Famiglia di Siant Léger
30/4/17		Capoluogo	Servizio per Commemorazione Defunti e Caduti per Festa di Liberazione
30/4/17			Servizio viabilità in occasione della sfilata dei mezzi agricoli per festa Sant'Antonio
3/5/17	AYMAVILLES	Capoluogo	Esercitazione dimostrativa per gli alunni della scuola materna di Aymavilles. Verificato e illustrato agli alunni le dotazioni ed il funzionamento di tutta l'attrezzatura in dotazione al distaccamento di Aymavilles. Illustrato il ruolo dei Vigili del Fuoco nell'ambito del Comune
12/5/17	AYMAVILLES	Castello - Saint Léger	Servizio viabilità e collaborazione con manifestazione Tor des Châteaux. Servizio durante la serata di venerdì 12 e nel pomeriggio di sabato 13 maggio.
15/5/17	AYMAVILLES	Capoluogo	Esercitazione per evacuazione scuola primaria e dell'infanzia di Aymavilles Installato la macchina per produzione del fumo, evacuato gli allievi e le insegnanti e proceduto alla verifica dei locali con l'utilizzo degli autoprotettori. Eseguita in seguito la prova di tutte le manichette antincendio installate nell'edificio
22/5/17	AYMAVILLES	Urbains, 2	Intervenuti per incendio autovettura in collaborazione con i Vigili del Fuoco di Aosta. Provveduto in seguito alla pulizia della sede stradale e allo spostamento dell'auto al di fuori della carreggiata.

4/6/17	AYMAVILLES	Strada comunale per Ozein	Servizio di prevenzione e viabilità in occasione della manifestazione ludico sportiva raduno di Auto sulla strada di Ozein.
8/6/17	POLLEIN	Eliporto	Collaborato con i Vigili del Fuoco di Aosta all'allestimento della "Colonna Mobile" e effettuato esercitazioni per puntellamenti di muri e finestre.
26/6/17	AYAMVILLES	Ozein	Intervenuti per la rimozione di una pianta caduta sulla sede della strada comunale per Ozein a causa di un temporale. Giunti sul posto la pianta era già stata rimossa da un nostro vigile volontario che risiede ad Ozein che quindi è giunto sul posto prima dei Vigili saliti con l'automezzo da Aymavilles.
29/6/17	AYMAVILLES	Capoluogo	Servizio di viabilità e parcheggio per funerale.
28/6/17	AYMAVILLES	Clos Savin	Intervento di disostruzione di tubazione irrigua di allaccio al canale "La Riva"
5/7/17	AYMAVILLES	La Centrale	Intervenuti presso la stazione di smistamento Enel Aosta Ovest per la bonifica di un nido di Imenotteri.
1/8/17	AYMAVILLES	Villetos	Intervenuti per rimuovere l'acqua entrata in un garage dalla sede strada in seguito al violento temporale.
1/8/17	AYMAVILLES	Saint Léger	Intervenuti per prosciugare diversi locali invasi dalla acqua entrata dalle bocche di lupo in seguito al violento temporale.
1/8/17	AYMAVILLES	Fournier	Intervenuti per prosciugare scantinato e locale caldaia invasi da 50 cm di acqua proveniente dal violento temporale.
1/8/17	AYMAVILLES	Diverse	Intervenuti in località Cleyvaz, per rimuovere detriti del tetto del fontanile comunale e posizionato nastro di segnalazione. Posizionato cartelli di segnalazione sulla strada comunale per Chavonne a indicare sobbalzi tra le corsie e colata di fango proveniente dal sentiero.
1/8/17	AYMAVILLES	Strada comunale per Ozein	Interventi con un trattore privato dotato di pala frontale per rimuovere detriti e fango in diversi punti sulla strada comunale per Ozein dovuti al violento temporale.
2/8/17	AYMAVILLES	Micheley	Interventi per tagliare e rimuovere alcune piante cadute sulla strada tra la frazione Micheley e la Cave des Onzes communes.
22/7/17	AYMAVILLES	Ozein	Servizio di viabilità e parcheggio in occasione della Favò.
11/8/17	JOVENÇAN	Turlin	Intervenuti per bonifica imenotteri in una legnaia. Dopo aver indossato i DPI abbiamo utilizzato l'insetticida e rimosso il nido.
20/8/17	AYMAVILLES	Bettex	Collaborato con i vigili del fuoco di Aosta alla gestione di un surriscaldamento dei freni di una roulotte.
7/10/17	SAINT-PIERRE	Capoluogo	Collaborato alla esercitazione organizzata dalla Unités des Communes du Gran Paradis. Installato 400 mt di tubazione da 70 mm e 2 motopompe.
26/10/17	AYMAVILLES	Cimitero	Taglio e smaltimento di alcuni cipressi al cimitero.
30/10/17	AYMAVILLES	Diverse	Collaborato con il corpo forestale valdostano, stazione di Aymavilles, alla vigilanza finalizzata alla prevenzione degli incendi boschivi nei comuni di Aymavilles, Jovençan e Cogne. Preciso che abbiamo utilizzato il mezzo del corpo forestale allestito.



## 60<sup>e</sup> Concours Régional Bataille des Reines

La Bataille des Reines è un evento che coinvolge ed emoziona gran parte di valdostani durante tutto l'arco dell'anno. Sì, non è solo un episodio di fine ottobre dove la manifestazione della "Croix Noire" raggiunge il culmine mediatico che ci consente di conoscere nomi, pesi, misure di tutte le bovine finaliste. Sì, perché in quella arena arrivano solo le migliori, quelle che durante le eliminatorie estive hanno già vinto un po'. Dietro e a contorno di questa Bataille finale ci stanno sacrifici, passione, grande lavoro di tanti allevatori che spesso trovano sprono per un lavoro sempre più impegnativo e meno remunerativo esclusivamente dalla propria mucca che sarà senz'altro... la migliore.

E così nella stalla la si coccola, le si riserva il posto migliore e quando sale in alpeggio la si segue con apprensione. L'insieme crea un fenomeno sociale che coinvolge l'intero mondo agricolo valdostano, un fenomeno che spesso non viene capito all'esterno e saltuariamente viene accostato al combattimento dei tori nelle arene spagnole. Nulla di più insensato, ma si sa e si accetta.



Anche Aymavilles ha le sue Reines e noi ne siamo lusingati.

Quest'anno erano qualificate per la "regionale" dieci Reines. Quattro di Saraillon Leo, tre di Gontier Edi (complimenti ai miei due coscritti), due di Parleaz Alex e una di Cuc Lucien. Grande protagonista SAPHIR di Edi, giunta fino in semifinale, perdendo con la Regina MOUREUN di Gildo Vallet. Edi portò anche lo scorso anno fino in finale NATTY.

Come si suol dire "si comincia da piccoli".

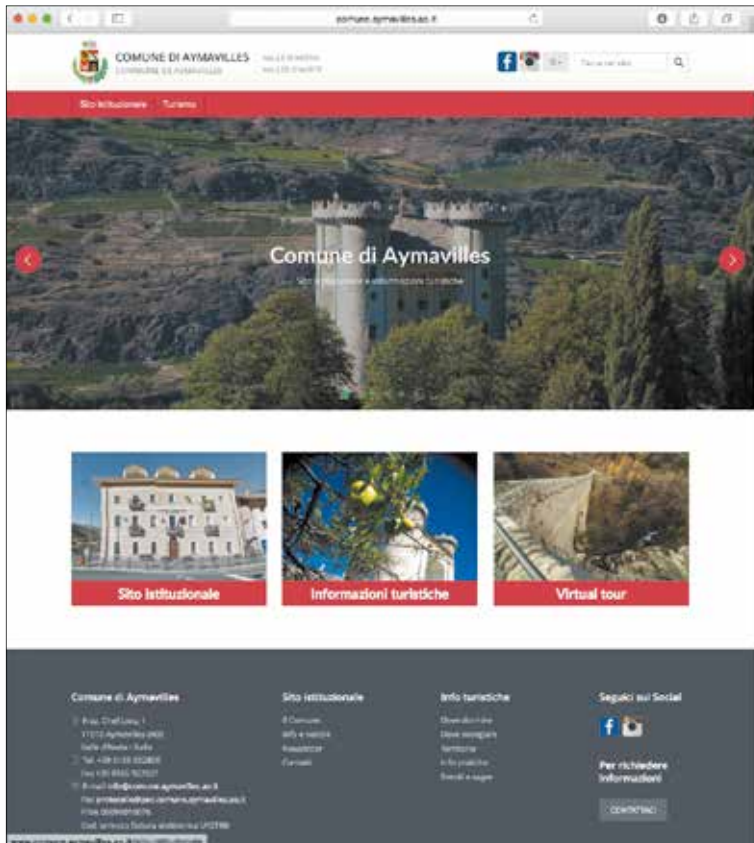
Per quanto riguarda i Modzon altro protagonista di Aymavilles, Savioz Valentino che con la sua Orage (660 kg) la più pesante ha vinto il bosquet nella categoria Genisses 3 an prima categoria.

Ottimi risultati.

Grazie a tutti per la vostra passione che diventa un momento di sano divertimento per tutti gli appassionati.



## Sito internet



**È** online il nuovo sito internet del Comune di Aymavilles. Il continuo rinnovo tecnologico ha reso necessario un restyling del portale, da ora anche chi effettua l'accesso da tablet e smartphone potrà navigare in modo più semplice e chiaro. L'url del sito istituzionale e di quello turistico sono stati uniti in modo da poter accedere ad entrambi seguendo un solo indirizzo.

La homepage permette di scegliere quali contenuti visualizzare; si potrà accedere alla parte più prettamente amministrativa oppure a quella turistica pensata per chi, Aymavilles, la vive da visitatore.

Sono state introdotte importanti novità come ad esempio la newsletter infatti, con una semplicissima registrazione, sarà possibile rimanere informati sulle iniziati-

ve, le novità e tutte le comunicazioni del Comune. Per la prima volta è stata introdotta la possibilità di osservare il nostro comune a 360° navigando all'interno del Virtual Tour.

Il nuovo sito internet è da considerarsi "work in progress", infatti, siete tutti invitati ad interagire proponendo contenuti, modifiche e correzioni.

Oltre al sito, ormai già da qualche tempo, sono attivi i profili Facebook e Instagram che potrete trovare digitando semplicemente "Comune di Aymavilles" oppure @Aymavilles. L'invito è quindi quello di visitare il sito internet e tutti i canali di comunicazione dell'amministrazione, con un semplice "like" o "seguì" potrete rimanere informati in tempo reale su tutto ciò che avviene nel nostro paese.



Al mattino, il primo sguardo sul castello si posa,  
lo stupore accelera il battito del cuore  
quando un velo di nebbia l'antiche rovine sposa  
come tra innamorati il primo bacio d'Amore.  
Poi gli occhi dirigo lontano  
dove di vigne impera il rossastro colore  
interrotto dal fiume laggiù nel piano  
che, placido scorre, col suo azzurro bagliore.  
Alte montagne si ergono accanto,  
i versanti scoscesi risaliti dal vento,  
di fiocchi di neve portano somnesso pianto,  
nel brulicar di cristalli d'argento.  
Rapido il sole dietro le cime scende,  
impalpabile velo ovunque dintorno,  
come seta penombra si stende,  
sul morir del giorno.  
Al sopraggiungere della sera,  
dai camini si svegliano i fumi,  
ritorna nelle case vita vera,  
che porta, di famiglia, sani profumi...  
Si chiudono le porte,  
in cielo s'accendono le stelle,  
s'acquieta nel sonno la corte,  
tra mormorar di fontanelle...